

COMUNE di MONTAPPONE

Provincia di Fermo

Via Giacomo Leopardi n°12 -63835 MONTAPPONE



CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL
SERVIZIO ENERGIA TERMICA DEGLI EDIFICI
DI PERTINENZA DEL COMUNE DI MONTAPPONE
DALL'1.11.2015 FINO AL 31.10.2018 – (N.3 ANNUALITA')**

Montappone, li settembre 2015

Il Tecnico Com.le
(Geom. Domenico Procaccini)

INDICE DOCUMENTO

ART. 1.	DEFINIZIONI	4
ART. 2.	OGGETTO DELL'APPALTO	6
ART. 3.	OBIETTIVI DEL SERVIZIO	8
ART. 4.	EDIFICI ED IMPIANTI OGGETTO DELL'APPALTO	8
ART. 5.	MODIFICA DEL NUMERO DEGLI EDIFICI E/O IMPIANTI ED ESTENSIONE DELLE ATTIVITA'	8
ART. 6.	IMPORTO DELL'APPALTO	9
ART. 7.	DURATA DELL'APPALTO	9
ART. 8.	SERVIZIO "A" SERVIZIO ENERGIA TERMICA	10
8.1	Requisiti minimali	10
8.2	Terzo responsabile	11
8.3	Esercizio degli impianti.....	11
8.4	Periodo e orario di esercizio.....	12
8.5	Servizio di conduzione e gestione	13
8.6	Controlli e misure	14
8.7	Verifica della temperatura nei locali.....	15
8.8	Fornitura di beni.....	15
8.9	Conservazione e compilazione del libretto di centrale ed altre registrazioni	16
8.10	Diagnosi energetica	16
8.11	Certificazione energetica.....	17
ART. 9.	SERVIZIO "B" PROGETTAZIONE, FINANZIAMENTO E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PROPOSTI	17
9.1	Interventi di adeguamento normativo	18
9.2	Interventi di riqualificazione tecnologica ed ottimizzazione energetica	18
9.3	Sistema di telecontrollo e telerilevamento delle centrali termiche.....	19
9.4	Inizio ed ultimazione dei lavori, programma e relative penalità.....	19
9.5	Oneri ed obblighi dell'Appaltatore per la realizzazione dei lavori	20
9.6	Qualità dei materiali e prescrizioni per le opere.....	21
9.7	Ordine da tenersi nell'andamento dei lavori	21
9.8	Verifica e corrispondenza delle opere	22
9.9	Lavori non facenti parte del progetto offerta	22
ART. 10.	MANUTENZIONE STRAODINARIA A MISURA.....	22
ART. 11.	PRONTO INTERVENTO E REPERIBILITA'	25
ART. 12.	PIANO SPECIFICO DELLA QUALITA'	25
ART. 13.	OFFERTA ECONOMICA	26

13.1	Corrispettivo Servizio Energia Termica	26
ART. 14.	REVISIONE PERIODICA.....	26
14.1	Servizio Energia Termica	27
ART. 15.	LIQUIDAZIONE DEL COMPENSO.....	28
15.1	Modalità di pagamento.....	28
15.2	Conguagli.....	28
ART. 16.	TRACCIABILITÀ DEI MOVIMENTI FINANZIARI	28
ART. 17.	ASSISTENZA TECNICO/ AMMINISTRATIVA.....	29
ART. 18.	CONSEGNA E RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI.....	30
18.1	Consegna degli impianti per la gestione.....	30
18.2	Riconsegna degli impianti e collaudo finale.....	31
ART. 19.	ONERI ED OBBLIGHI DELL'APPALTATORE.....	31
ART. 20.	OBBLIGHI DELLA STAZIONE APPALTANTE	33
ART. 21.	ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA.....	33
ART. 22.	RAPPRESENTANZA DELL'APPALTATORE	35
ART. 23.	RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE.....	35
ART. 24.	DANNI CAUSATI DA TERZI E/O DI FORZA MAGGIORE	36
ART. 25.	ACCESSO DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE AGLI IMPIANTI.....	36
ART. 26.	RELAZIONE DELL'APPALTATORE	36
ART. 27.	PERSONALE DELL'APPALTATORE	37
ART. 28.	NOTE DI SERVIZIO.....	37
ART. 29.	PENALITÀ PER LE DEFICIENZE DEL SERVIZIO.....	38
ART. 30.	DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO	38
ART. 31.	GARANZIA ASSICURATIVA	39
ART. 32.	CESSIONE DELL'APPALTO E SUBAPPALTO.....	39
ART. 33.	SPESE DIPENDENTI DAL CONTRATTO E DALLA SUA ESECUZIONE	39
ART. 34.	OSSERVANZA DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI	39
ART. 35.	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA	41
ART. 36.	RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE.....	41

Art. 1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Capitolato Speciale di Appalto si intende per:

- a) Amministrazione, Amministrazione Comunale, Stazione Appaltante, Committente: il Comune di Montappone (FM);
- b) Appaltatore, Assuntore, Impresa appaltatrice, Impresa, Azienda appaltatrice, Ditta, Fornitore: l'impresa aggiudicataria dell'appalto, singola ovvero quale capogruppo di imprese riunite;
- c) Servizio Energia Termica: complesso delle attività, comprendenti l'erogazione di beni e servizi, necessari a mantenere le condizioni di comfort negli edifici, di cui all'allegato "A", dotati di impianti di riscaldamento, nel rispetto delle leggi vigenti in materia di uso razionale dell'energia, di sicurezza e di salvaguardia dell'ambiente, provvedendo, nel contempo, al miglioramento del processo di trasformazione e di utilizzo dell'energia. Comprende la fornitura dei combustibili, dei lubrificanti, dei materiali di consumo, le attività di gestione, conduzione, manutenzione ordinaria e l'esecuzione di interventi di riqualificazione (a canone), finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti in atmosfera offerti dall'Appaltatore in sede di gara, nonché degli interventi di adeguamento normativo e degli ulteriori interventi di riqualificazione/ammodernamento e di manutenzione straordinaria che dovessero risultare necessari nel corso dell'appalto (a misura);
- d) Esercizio e manutenzione dell'impianto termico: come definito dal D.P.R. 412/93 art.1 p.to n) "il complesso di operazioni che comporta l'assunzione di responsabilità finalizzata alla gestione dell'impianto, attraverso le attività di conduzione, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, controllo, nel rispetto delle norme in materia di sicurezza, di uso razionale dell'energia e di salvaguardia ambientale";
- e) Terzo Responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico: come definito dal D.P.R. 412/93 art.1 comma o): "la persona fisica o giuridica che, essendo in possesso dei requisiti previsti dalle normative vigenti, si assume le responsabilità dell'esercizio, della manutenzione e dell'adozione delle misure necessarie al contenimento dei consumi energetici ed è il soggetto sanzionabile ai sensi dell'art.34 comma 5 L.10/91;
- f) Servizio di conduzione e gestione: attività di presenza nei giorni ed orari previsti all'interno delle strutture oggetto del presente appalto di un opportuno numero di addetti alle dipendenze della ditta aggiudicataria avente la finalità di garantire la manutenzione ordinaria, la manutenzione straordinaria, l'esercizio degli impianti e quant'altro sia onere della ditta aggiudicataria stessa con l'assegnazione dell'appalto;
- g) Servizio di pronto intervento: l'attività di pronto intervento, a necessità, nei giorni ed orari previsti dal presente Capitolato Speciale d'Appalto di un opportuno numero di addetti alle dipendenze della ditta aggiudicataria avente la finalità di garantire l'immediata e tempestiva presenza di personale sugli impianti oggetto del presente appalto;
- h) Diagnosi Energetica: procedura sistematica volta a fornire un'adeguata conoscenza del profilo di consumo energetico di un edificio o gruppo di edifici, di una attività o impianto industriale o di servizi pubblici o privati, ad individuare e quantificare le opportunità di risparmio energetico sotto il profilo costi-benefici e riferire in merito ai risultati;
- i) Efficienza energetica: il rapporto tra i risultati in termini di rendimento, servizi, merci o energia, da intendersi come prestazione fornita, e l'immissione di energia;
- j) Miglioramento dell'efficienza energetica: un incremento dell'efficienza degli usi finali dell'energia, risultante da cambiamenti tecnologici, comportamentali o economici;
- k) Risparmio energetico: la quantità di energia risparmiata, determinata mediante una misurazione o una

stima del consumo prima e dopo l'attuazione di una o più misure di miglioramento dell'efficienza energetica, assicurando nel contempo la normalizzazione delle condizioni esterne che influiscono sul consumo energetico;

- l) Attestato di Certificazione Energetica: e' il documento redatto nel rispetto delle norme contenute nel D.lgs 115/08, attestante l'efficienza energetica ed eventualmente alcuni parametri energetici caratteristici dell'edificio;
- m) Finanziamento tramite terzi: accordo contrattuale che comprende un terzo, oltre al fornitore di energia e al beneficiario della misura di miglioramento dell'efficienza energetica, che fornisce i capitali per tale misura e addebita al beneficiario un canone pari a una parte del risparmio energetico conseguito avvalendosi della misura stessa. Il terzo può essere lo stesso appaltatore purché accreditata come E.S.CO. presso la A.E.E.G.;
- n) Adeguamento normativo di un impianto: l'insieme degli interventi minimali atti a mettere a norma l'impianto, rendendolo cioè perfettamente conforme alle prescrizioni normative vigenti, senza alterarne o modificarne in modo rilevante le sue caratteristiche morfologiche e funzionali;
- o) Riqualficazione tecnologica: attività tesa ad assicurare il necessario aggiornamento tecnologico dell'impianto considerato, al fine di ottenere prestazioni tendenzialmente più elevate ovvero costi di esercizio tendenzialmente minori, perseguito anche attraverso più o meno rilevanti modifiche delle sue caratteristiche morfologiche e funzionali;
- p) Impianti termici: gli impianti destinati alla climatizzazione degli ambienti con o senza produzione di acqua calda per usi igienici e sanitari, azionati da fluido di qualsiasi natura e specie e comprendenti i sistemi di produzione, di accumulo, di distribuzione e di utilizzazione del calore nonché i serbatoi, gli organi di regolazione e di controllo. Sono compresi gli impianti individuali di riscaldamento e gli scaldacqua a gas. Installati all'interno degli edifici indicati nell'Allegato "A";
- q) Manutenzione ordinaria: le operazioni specificatamente previste nei libretti d'uso e manutenzione degli apparecchi e componenti che possono essere effettuate in luogo con strumenti ed attrezzature di corredo agli apparecchi e componenti stessi e che comportino l'impiego di attrezzature e di materiali di consumo d'uso corrente;
- r) Manutenzione preventiva e programmata: manutenzione eseguita a programmi predeterminati o in accordo a criteri prescritti e volte a mantenere un adeguato livello di funzionalità e il rispetto delle condizioni di funzionamento progettuali, garantendo al tempo stesso la massima continuità di funzionamento di un apparecchio o di un impianto, e limitando il verificarsi di situazioni di guasto;
- s) Manutenzione straordinaria (a chiamata, a guasto, di pronto intervento o accidentale): manutenzione eseguita dopo la rilevazione di un'avaria, volta a riportare un'entità nello stato in cui essa possa assolvere una funzione richiesta. Sono interventi non compresi nella manutenzione ordinaria e programmata, e consistono in interventi atti a ricondurre il funzionamento dell'impianto a quello previsto dai progetti e/o dalla normativa vigente, mediante il ricorso a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisione e sostituzione di apparecchi e componenti dell'impianto. Rientrano nella presente categoria anche tutti gli interventi di riparazione ed adeguamento degli impianti dovuti a rotture, avarie di qualsiasi tipo e disservizi a qualsiasi causa dovuti;
- t) Progetto preliminare: documento che definisce le caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori, il quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire;
- u) Progetto definitivo: documento che contiene tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle autorizzazioni tecniche ed amministrative da parte degli enti competenti;
- v) Progetto esecutivo: documento che definisce completamente ed in ogni particolare impiantistico l'intervento da realizzare;

- w) Piano della qualità: il piano delle misure tecniche, finanziarie ed organizzative che il concorrente predispone in fase di offerta ed attiva in fase di erogazione del servizio;
- x) Corrispettivi: gli importi che verranno riconosciuti all'Appaltatore per l'espletamento dei servizi oggetto del presente appalto;
- y) Metri Cubi: i metri cubi del luogo di fornitura oggetto dell'appalto, calcolati sui seguenti principi: per i muri perimetrali si fa riferimento alla facciata interna; i tramezzi, i muri portanti ed i pilastri interni a tale perimetro sono considerati come volumi effettivi, così come i solai e i sottotetti laddove vi siano presenti impianti oggetto dell'appalto;
- z) Ore di Riscaldamento: le ore giornaliere, indicate nell'Allegato A sono ore minime di servizio da erogare e saranno comunicate dalla Stazione Appaltante all'inizio di ogni Stagione di Riscaldamento, con l'eventuale richiesta nei limiti previsti all'art 9 comma 2, DPR 412/93;
- aa) Stagione di Riscaldamento: il periodo intercorrente tra la data della prima accensione degli Impianti e quella di ultimo spegnimento degli stessi nei limiti del DPR 412/93;
- bb) Responsabile del Servizi: la persona fisica, individuata dall'Appaltatore, quale referente del servizio nei confronti dell'Amministrazione e che assume anche il ruolo di supervisione e coordinamento dei tecnici preposti all'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto;
- cc) Gradi Giorno: la somma, estesa a tutti i giorni di un periodo annuale convenzionale di riscaldamento, delle sole differenze positive giornaliere tra la temperatura dell'ambiente, convenzionalmente fissata a 20°C, e la temperatura media esterna giornaliera; i gradi giorno di ogni stabile a cui riferirsi, sono riportati nell'Allegato "A";
- dd) Opere di adeguamento normativo: i lavori di messa a norma degli impianti oggetto dell'appalto, da eseguirsi a fronte di specifiche disposizioni legislative;
- ee) Opere di riqualificazione tecnologica: tutti i lavori riguardanti gli impianti tecnologici, inclusi quelli a ristrutturazione dell'edificio o di sue parti, mirati al contenimento dei consumi energetici ed all'ottimizzazione dell'impianto e che prevedono privilegiatamente il ricorso a fonti rinnovabili o alternative;
- ff) Responsabile Commessa: il rappresentante dell'Appaltatore che dirigerà, in stretto coordinamento con la propria Direzione Tecnica, l'intero processo manutentivo, di cui assumerà tutta la responsabilità tecnica e operativa. Rappresenta inoltre l'interfaccia principale con la Stazione Appaltante;

Art. 2. OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato regola l'Appalto di Servizi, da espletarsi ai sensi del D.Lgs. n. 163/06 secondo la procedura dell'offerta economicamente più vantaggiosa, col quale l'Amministrazione intende affidare l'attività in "SERVIZIO ENERGIA TERMICA" comprensiva del finanziamento tramite terzi per la realizzazione di interventi di adeguamento, ottimizzazione energetica, riqualificazione e realizzazione di nuovi impianti. In particolare, disciplina l'erogazione di beni e servizi atti ad assicurare le condizioni ottimali per il soddisfacimento dei fabbisogni dell'Amministrazione in materia di servizi energetici ed ambientali relativo agli impianti ed alle pertinenze di proprietà dell'Amministrazione Comunale, in ottemperanza delle norme tecniche CEI ed UNI, nonché la progettazione e l'esecuzione di interventi, da intendersi come accessori all'erogazione del servizio richiesto, tesi a migliorare l'efficienza energetica e gestionale del servizio medesimo.

Formano oggetto del presente capitolato i seguenti servizi:

SERVIZIO A	SERVIZIO ENERGIA TERMICA Servizio Energia secondo il D.Lgs. 115/08 (fornitura combustibile, conduzione e manutenzione degli impianti di riscaldamento degli immobili della Stazione Appaltante, con assunzione della figura di Terzo Responsabile.
SERVIZIO B	PROGETTAZIONE, FINANZIAMENTO E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PROPOSTI Progettazione esecutiva, finanziamento, la realizzazione e la successiva gestione degli interventi, finalizzati all'adeguamento normativo ed a generare una maggiore efficienza energetica, proposti dall'Appaltatore in sede di offerta.

e più specificatamente:

- a) L'esercizio degli impianti tecnologici di proprietà e/o in uso della Stazione Appaltante già esistenti, o installati dall'Appaltatore ai sensi del presente capitolato;
- b) la manutenzione ordinaria e programmata-preventiva degli impianti oggetto di consegna, od installati dall'Appaltatore ai sensi del presente capitolato, secondo le modalità e le caratteristiche illustrate dal medesimo nei disciplinari manutentivi presentati in sede di progetto-offerta;
- c) la realizzazione, degli interventi di manutenzione straordinaria e di eventuali ulteriori interventi di riqualificazione tecnologica che dovessero necessitare nell'ambito della durata dell'appalto che l'Appaltatore propone di eseguire (ovvero richiesti dalla Stazione Appaltante) e che saranno realizzati a fronte dell'autorizzazione scritta da parte dell'Amministrazione.
- d) La fornitura di combustibile per il funzionamento degli impianti termici, secondo modalità e prescrizioni dettate dalle normative vigenti in materia;
- e) la progettazione esecutiva, il finanziamento, la realizzazione e la successiva gestione degli interventi, finalizzati a generare una maggiore efficienza energetica, proposti dall'Appaltatore in sede di offerta;
- f) la preventivazione di eventuali lavori di adeguamento normativo e/o funzionale scaturenti da nuove disposizioni di legge emanate nel corso della durata dell'appalto;
- g) l'elaborazione di diagnosi energetiche finalizzate all'individuazione, nel corso della durata dell'appalto, di interventi mirati al conseguimento di più elevati livelli di efficienza energetica ed economicità dei servizi, nonché a favorire modalità tecnico-progettuali più efficaci ed efficienti per soddisfare un eventuale incremento dei fabbisogni, sulla base della richiesta e delle indicazioni tecniche fornite dall'Amministrazione e tenendo conto del panorama normativo e legislativo in vigore in ambito energetico;
- h) la predisposizione dell'attestato di Certificazione energetica di tutti gli immobili di cui all'Allegato "A", prima e dopo gli interventi proposti in sede di offerta ed esposizione al pubblico della targa energetica;

Tutto quanto forma oggetto dell'Appalto dovrà essere realizzato in base al presente Capitolato Speciale di Appalto di cui l'Appaltatore dichiara di avere preso completa ed esatta conoscenza.

Si procederà all'aggiudicazione del servizio anche alla presenza di una sola offerta valida, purché riconosciuta conveniente per la Stazione Appaltante.

Art. 3. OBIETTIVI DEL SERVIZIO

Attraverso il presente appalto, l'Amministrazione Comunale intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- ottenere, affidando ad un unico soggetto capace di organizzare e gestire tutte le attività, oggetto del presente appalto, maggiore economia di scala e un miglioramento della soddisfazione dell'utente finale;
- disciplinare, nel rispetto delle leggi e regolamenti vigenti, la realizzazione dei lavori, la fornitura dei beni e servizi, necessari ad assicurare e mantenere nel tempo le condizioni di comfort e sicurezza all'interno degli ambienti degli edifici di cui agli allegati di consistenza;
- conseguire l'obiettivo del risparmio energetico mediante interventi sul processo di trasformazione e di utilizzo dell'energia mediante anche il ricorso a fonti energetiche rinnovabili;
- disporre di un anagrafe manutentiva-tecnica, attraverso la ricerca e l'inserimento di tutti i dati necessari in un sistema informativo-informatico finalizzato alla gestione della manutenzione, ed alla conoscenza degli immobili per poter intervenire in modo efficace, efficiente e tempestivo.
- eseguire la progettazione, la fornitura e l'esecuzione dei lavori di adeguamento e riqualificazione degli impianti finalizzati a generare risparmi di natura energetica e gestionale, che saranno effettuati con anticipazione del necessario finanziamento da parte dell'Appaltatore e con il successivo recupero (oneri finanziari compresi) scaturente in parte dall'introito di ratei di ammortamento, secondo un rateo indicato in sede offerta oltre ad una quota di risparmio energetico e dalle economie gestionali generate comprese nei canoni di gestione.

Art. 4. EDIFICI ED IMPIANTI OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente appalto è relativo agli edifici e agli impianti di proprietà e/o di competenza dell'Amministrazione Comunale riportati negli Allegati elencati:

ALLEGATO "1"

Elenco impianti-edifici oggetto del servizio energia termica

Nel corso della durata contrattuale l'Amministrazione si riserva di incrementare o di diminuire il numero di immobili (o parti di essi) e/o di impianti e/o le prestazioni inserite in appalto applicandone i conseguenti aggiornamenti economici come indicato nel successivo articolo, sempre nel rispetto dei limiti previsti dalle vigenti normative.

Art. 5. MODIFICA DEL NUMERO DEGLI EDIFICI E/O IMPIANTI ED ESTENSIONE DELLE ATTIVITA'

L'Amministrazione avrà la facoltà di escludere o aggiungere uno o più edifici e/o impianti nell'ambito del presente contratto, tali modifiche saranno formalizzate dall'Amministrazione all'Impresa.

Nel caso in cui gli edifici vengano ristrutturati ed utilizzati per diverse esigenze, il servizio verrà modificato per tenere conto delle modifiche apportate.

Nel caso in cui l'Amministrazione, nel corso dell'appalto, avesse la necessità di scorporare uno o più immobili tra quelli dati in affidamento e nell'ipotesi in cui su tali immobili l'Appaltatore avesse già realizzato uno o più interventi di riqualificazione previsti in sede di offerta, l'Amministrazione riconoscerà all'Appaltatore la quota residua dell'ammortamento degli interventi realizzati, in funzione delle quote di ammortamento espresse dallo stesso appaltatore in sede di offerta (Modello Tabella

di Offerta) per tali edifici.

Inoltre, nel caso in cui l'Amministrazione, nel corso dell'appalto, avesse la necessità di scorporare uno o più immobili tra quelli dati in affidamento e nell'ipotesi in cui su tali immobili l'Appaltatore **non avesse già realizzato uno o più interventi di riqualificazione previsti in sede di offerta**, l'Amministrazione potrà destinare la quota capitale prevista in sede di offerta a nuovi interventi per gli immobili già catalogo e/o nuovi che dovessero subentrare.

Nel caso di necessità maturate dall'Amministrazione nel corso dell'appalto, la stessa può ricorrere all'istituto previsto dall'art. 57 del D.Lgs. 163/2006 "Negoziazione privata senza il ricorso a procedure di gara ad evidenza pubblica" per inserire attività di natura simile a quella del presente appalto.

Art. 6. IMPORTO DELL'APPALTO

L'importo complessivo annuo posto a base d'asta (comprensivo degli oneri di sicurezza) è di **€/anno 30.000,00 + IVA** e per la durata di anni 3 pari a **complessivi € 90.000,00 - IVA** esclusa ripartita per le seguenti attività:

TIPOLOGIA SERVIZIO	€/anno	€ * 3 anni
SERVIZIO ENERGIA TERMICA	29.150,00	87.450,00
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	850,00	2.550,00
TOTALE APPALTO	30.000,00	90.000,00

Non sono ammesse offerte in aumento.

Per gli interventi a richiesta non compensati con i canoni dell'appalto si applicherà il prezzario della Regione Marche al netto del ribasso offerto in sede di gara.

Qualora manchi la voce nelle opere compiute l'appaltatore provvederà a fornirne un nuovo prezzo risultante da un'analisi che utilizzi i prezzi dei noleggi, dei materiali a piè d'opera e della mano d'opera riportate nel suddetto capitolato; per la manodopera il ribasso contrattuale si applicherà solo alle spese generali ed agli utili dell'impresa computati come descritto nel prezzario Regione Marche.

Se le voci elementari dell'analisi prezzi non sono presenti nel prezzario Regione Marche l'appaltatore dovrà specificare la fonte dei prezzi utilizzati a cui comunque sarà applicato lo sconto contrattuale.

Il nuovo prezzo andrà comunque accettato dal Responsabile del Procedimento ed annotato in un apposito listino che diventerà parte integrante del contratto.

Art. 7. DURATA DELL'APPALTO

L'Amministrazione Comunale ha optato per l'affidamento del **SERVIZIO ENERGIA TERMICO** degli immobili di sua proprietà per una durata contrattuale che consentisse al futuro Appaltatore di rientrare, a fronte del risparmio energetico ottenuto, degli investimenti necessari per la realizzazione degli interventi di riqualificazione proposti e quelli specificatamente richiesti dall'Amministrazione.

La durata dell'appalto è pertanto **fissata in 3 (tre anni)** che avranno inizio dalla data di consegna del servizio risultante da apposito verbale sottoscritto tra l'Appaltatore e la Stazione Appaltante.

Alla scadenza la Ditta Appaltatrice non potrà pretendere rimborsi o indennizzi di sorta, essendosi essa pagata di ogni suo avere con quanto l'Amministrazione le corrisponderà sulla base dell'offerta presentata ed accettata.

In ogni caso alla scadenza, la Ditta appaltatrice, per evitare l'interruzione del pubblico servizio, dovrà continuare a prestare la sua opera agli stessi patti e condizioni Vigenti al momento della scadenza stessa, fino a quando la Stazione Appaltante non avrà provveduto, ad esperire una nuova procedura di gara, al netto del rateo di ammortamento lavori.

L'Amministrazione potrà procedere, ai sensi e nei limiti previsti dalle normative vigenti, all'affidamento di ulteriori Servizi analoghi, al medesimo aggiudicatario, a negoziazione privata, senza preliminarne pubblicazione di un Bando di Gara ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 163/06.

Qualora nel corso di vigenza del contratto di Servizio Energia Integrato, le parti concordino l'esecuzione di nuove e/o ulteriori prestazioni ed attività conformi e corrispondenti ai requisiti del D.Lgs. 115/2008, la durata del contratto potrà essere prorogata di un ulteriore periodo come previsto nel rispetto del richiamato D.Lgs. 115/2008.

Art. 8. SERVIZIO "A" SERVIZIO ENERGIA TERMICA

Il Servizio energia termica comprende la fornitura di combustibile, la conduzione, gestione e manutenzione ordinaria (a canone) e straordinaria (a misura) degli impianti di riscaldamento, le prestazioni relative all'erogazione dei beni e servizi necessari a mantenere le condizioni di comfort negli edifici di cui **all'Allegato "1"**, nel rispetto delle vigenti leggi in materia di uso razionale dell'energia, di sicurezza e salvaguardia ambientale, ai sensi dell'art. 1 lett p) del D.P.R. 26.08.1993, n. 412. del DPR 551/99 e s.m.i., la progettazione e la preventivazione degli interventi di adeguamento alle normative vigenti e di riqualificazione tecnologica degli impianti di riscaldamento, la realizzazione degli interventi di adeguamento normativo e di riqualificazione tecnologica, nonché la realizzazione degli ulteriori interventi di riqualificazione e/o ammodernamento degli impianti che saranno proposti dall'Appaltatore nel corso della durata dell'appalto ovvero richiesti dalla Stazione Appaltante.

8.1 Requisiti minimali

Con la consegna degli immobili, l'Impresa Aggiudicataria assumerà l'impegno di svolgere, tutte le prestazioni atte ad assicurare la conduzione e la conservazione degli impianti oggetto del servizio, nel miglior stato di efficienza possibile e con la massima disponibilità d'uso, attraverso una gestione basata sia sulle condizioni proposte dall'Amministrazione Appaltante sia sulle migliori offerte nel progetto presentato; il tutto all'interno delle condizioni economiche previste.

E' altresì, richiesto all'Impresa Aggiudicataria il raggiungimento di obiettivi specifici, quali:

- la pianificazione e l'organizzazione ottimale della fornitura in termini di costi e qualità considerando la complessità indotta dalla dimensione ridotta degli interventi di manutenzione e la grande varietà del carico complessivo degli stessi;
- l'individuazione ed esecuzione della migliore sequenza temporale degli interventi manutentivi soprattutto per quelli interdipendenti che comportano specializzazioni professionali diverse;
- la riduzione dei costi improduttivi dovuti alla dispersione temporale dei cantieri, raggruppando

l'esecuzione degli interventi in base all'ubicazione degli stessi;

- la riduzione delle cause di interruzioni del normale svolgimento degli interventi manutentivi, attraverso una programmazione attenta alle specializzazioni della manodopera disponibile, e alla preventiva verifica di disponibilità in magazzino di materiali e attrezzature;
- l'ottimizzazione dell'utilizzo delle apparecchiature per prolungarne il ciclo di vita utile, alternandone il funzionamento laddove possibile, e con l'effettuazione d'interventi manutentivi programmati ed in coerenza con le caratteristiche degli stessi;
- il conseguimento di un risparmio di gestione sia con il contenimento dei consumi energetici che con la riduzione dei guasti e del tempo di totale o parziale inutilizzabilità degli immobili;
- la garanzia del rispetto dei requisiti di sicurezza connessi alla conduzione e uso delle soluzioni tecnologiche ed impiantistiche presenti negli immobili (ovvero garantire condizioni di sicurezza di funzionamento per l'impianto e di intervento per l'operatore).

L'Impresa Aggiudicataria dovrà operare con autonoma iniziativa e sotto gli indirizzi della Direzione Tecnica dell'Amministrazione Appaltante per individuare, proporre e risolvere i problemi connessi con la funzionalità, il deterioramento, la conservazione, il ripristino e l'adeguamento tecnico e funzionale degli impianti di riscaldamento nel suo complesso.

8.2 Terzo responsabile

Nello svolgimento delle attività di cui al presente Capitolato l'aggiudicatario assume la funzione di TERZO RESPONSABILE per tutta la durata dello stesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera O) del D.P.R. 412/93 e per gli effetti di cui all'articolo 31, commi 1 e 2 della Legge 10/91.

L'assuntore, in quanto terzo responsabile deve provvedere nel contempo al miglioramento del processo di trasformazione e di utilizzo dell'energia ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera p) del DPR 412/1993, tramite il ricorso a fonti rinnovabili di energia o assimilate, salvo impedimenti di natura tecnica ed economica ai sensi dell'articolo 26, comma 7, della Legge 10/1991. Tale principio deve ispirare anche l'esecuzione degli interventi di riqualificazione tecnologica richiesti dal presente Capitolato.

L'Assuntore dovrà operare con autonoma iniziativa e sotto gli indirizzi della Direzione Tecnica del Committente per individuare, proporre e risolvere i problemi connessi con la funzionalità, il deterioramento, la conservazione, il ripristino e l'adeguamento tecnico e funzionale del patrimonio immobiliare nel suo complesso.

8.3 Esercizio degli impianti

Nell'erogazione del servizio, l'Assuntore deve ottemperare ai seguenti obblighi:

- La gestione degli impianti termici deve garantire in ogni edificio il mantenimento delle temperature nei limiti di legge ed indicati nel presente capitolato;
- Il servizio deve essere effettuato con personale abilitato, a norma di legge, alla condotta dei generatori di calore;
- Il servizio deve essere svolto nel rispetto delle disposizioni legislative e dei regolamenti locali;
- Prima e durante la gestione annuale del servizio, nel rispetto della periodicità che dovrà essere definita dai Concorrenti in fase di gara, l'Appaltatore è tenuto ad effettuare le prove di funzionalità ed efficienza di tutti i dispositivi di sicurezza e controllo di cui sono dotati gli

apparecchi utilizzatori della centrale termica e dell'impianto in generale.

In particolare, per le centrali alimentate da combustibile gassoso, le principali e minime operazioni da eseguire sono:

- Simulazione dell'improvvisa mancanza di gas;
- Simulazione dello spegnimento del bruciatore;
- Simulazione della mancanza di energia elettrica di alimentazione dell'impianto, per verificare le condizioni di sicurezza complessiva;
- Simulazione di funzionamento del dispositivo di controllo e intervento in caso di fughe di gas o in presenza di miscela esplosiva;
- Verifica dello stato di tutte le tubazioni ed apparecchiature facenti parte dell'impianto di adduzione gas, ivi comprese le valvole di intercettazione combustibile;
- Verifica generale di tutte le condizioni di sicurezza necessarie al buon funzionamento dell'impianto.

A seguito di tali prove l'Assuntore deve comunicare tempestivamente per iscritto alla Amministrazione il buon esito delle verifiche segnalando eventuali disfunzioni, malfunzionamenti od altri inconvenienti riscontrati.

Eventuali provvedimenti adottati dalle Autorità per inadempienza a quanto sopra descritto, saranno da ritenersi a carico del Terzo Responsabile, siano essi di carattere penale o civile.

Eventuali guasti che comportino la fermata degli impianti per un tempo superiore a un'ora devono essere immediatamente comunicati dall'Assuntore all'Amministrazione e segnalati agli utenti degli edifici interessati mediante l'esposizione di appositi Cartelli Indicativi posti negli edifici, specificando i presunti tempi di fuori servizio.

L'impresa dovrà tenere conto dell'attuale schema impiantistico presente negli edifici ed effettuare gli opportuni interventi necessari ad ottenere le condizioni di confort nelle singole zone dell'edificio.

8.4 Periodo e orario di esercizio

L'Appaltatore, in quanto Terzo Responsabile è tenuto:

- al rispetto del periodo annuale di servizio;
- all'osservanza dell'orario di accensione e spegnimento degli impianti come indicativamente previsto nell'Allegato "A".

Il servizio di riscaldamento avrà normalmente la durata stagionale secondo quanto previsto dal DPR 412/93. L'Amministrazione, in considerazione di particolari circostanze, si riserva la facoltà di anticipare o posticipare tanto la data di inizio quanto la data di cessazione del riscaldamento, per tutti o per alcuni degli edifici in questione, comunicando la richiesta all'Appaltatore con almeno 48 ore di preavviso; così pure, con analogo preavviso, l'Amministrazione potrà inoltre disporre la riattivazione del servizio anche dopo che sia stato interrotto, sia per la normale scadenza sopra stabilita, sia per un precedente ordine di cessazione.

Alla scadenza del contratto e nel caso di subentro di nuova società, tra quest'ultima e l'Appaltatore su disposizione dell'Amministrazione, si dovranno effettuare i previsti atti per il subentro ad impianti fermi con verbali sottoscritti fra le parti.

Le temperature minime da rispettare per le diverse categorie di edifici sono le seguenti, salvo diverse disposizioni di legge e con contestuale modificazione del prezzo:

- aule, soggiorni, corridoi e disimpegni +20°C ±2°C
- corridoi e disimpegni delle scuole +18°C ±2°C
- uffici +20°C ±2°C
- palestre +16°C ±2°C
- spogliatoi +22°C ±2°C
- uffici pubblici ed edifici ad uso pubblico +20°C ±2°C

La temperatura prescritta deve essere garantita durante tutto l'orario di effettiva occupazione degli ambienti, secondo le necessità di servizio ed il tempo di utilizzazione che verranno indicate dall'Amministrazione e le ore previste di funzionamento non potranno essere meno di 4 (quattro).

I ricambi naturali dell'aria verranno effettuati in modo da non compromettere la messa a regime nei tempi normalmente previsti.

La durata giornaliera di funzionamento a piena potenza, consentita dalla zona climatica, può essere frazionata in massimo due sezioni.

L'Assuntore deve esporre presso ogni impianto una Tabella in cui deve essere indicato:

- il periodo annuale di esercizio dell'impianto termico;
- l'orario di attivazione giornaliera definito dall'Amministrazione;
- le generalità ed il domicilio del soggetto responsabile dell'esercizio e manutenzione dell'impianto termico.

L'Assuntore deve garantire il mantenimento di condizioni atte a prevenire i danni causati dal gelo, mettendo in atto gli opportuni accorgimenti nel periodo di inattività degli impianti, anche a seguito di variazioni del periodo di funzionamento.

L'acqua calda, dove richiesta e dove gli impianti lo consentano, dovrà essere fornita ad una temperatura di immissione della rete di distribuzione di 48 gradi centigradi, anche fuori dell'orario di riscaldamento degli edifici.

E' a carico dell'Assuntore la manutenzione ordinaria delle apparecchiature sopra citate per un periodo di 365 giorni all'anno.

La tolleranza ammessa sulla temperatura dell'acqua sanitaria è di gradi +/- 5° centigradi.

L'Amministrazione si riserva di eseguire il controllo giornaliero per mezzo dei suoi incaricati e di chiedere l'intervento di tecnici dell'Impresa per l'accertamento in contraddittorio della conservazione degli impianti e la regolarità della combustione nei generatori di calore.

8.5 Servizio di conduzione e gestione

Il servizio prevede la conduzione degli impianti comprensiva di tutti gli oneri compresi e/o derivanti dalla gestione. Per tutto l'arco dell'anno, al fine di far fronte alle anomalie che gli impianti oggetto dell'appalto possano presentare, l'Assuntore avrà l'obbligo di istituire un servizio con personale tecnico avente la finalità di controllare e garantire il regolare funzionamento degli impianti, il rispetto dei parametri di appalto e l'intervento in caso di anomalie (di qualsiasi entità), nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria.

8.6 Controlli e misure

Al fine di garantire la sicurezza e la qualità del servizio, prima, durante e dopo ogni gestione stagionale invernale, devono essere eseguiti, per ogni centrale termica, i controlli e le misure previste dalla normativa vigente, i cui valori devono essere registrati sul Libretto di Centrale.

Gli elementi da sottoporre a verifica periodica e le misure da eseguire sono quelli riportate nel predetto Libretto di Centrale o Libretto d'Impianto nei casi previsti per legge.

Tali verifiche vanno compiute almeno una volta l'anno, normalmente prima dell'inizio del periodo di riscaldamento.

L'Assuntore deve assicurare la costante verifica dello stato complessivo dell'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità per quanto riguarda: la centrale termica, le sottostazioni, i serbatoi, i corpi scaldanti, le tubazioni e gli organi d'intercettazione in genere, i camini, gli impianti elettrici asserviti agli impianti termici, i cunicoli, le ispezioni, i grigliati, le apparecchiature che vengono manovrate saltuariamente (interruttore generale, pulsanti di sgancio), con l'obbligo di segnalare all'Amministrazione ogni anomalia o stato di pericolo.

L'Assuntore deve periodicamente verificare il regolare funzionamento delle apparecchiature di misurazione.

Durante il periodo di funzionamento degli impianti in caso di dubbi circa l'esattezza delle misurazioni, l'Amministrazione o i delegati rappresentanti degli utenti, possono richiedere l'effettuazione di nuovi controlli delle apparecchiature.

L'Assuntore deve inoltre tenere regolarmente sotto controllo:

- Lo sfogo dell'aria e le regolazioni dell'impianto in genere (centrale termica, reti, sottostazioni, corpi scaldanti, fabbricati) onde consentire il regolare funzionamento dello stesso;
- La regolazione dell'impianto per la riequilibratura della temperatura ambiente nei diversi locali;
- Il funzionamento delle apparecchiature di termoregolazione;
- Tutti i componenti dell'impianto termico.

Qualsiasi loro disfunzione deve essere tempestivamente segnalata all'Amministrazione per gli interventi nel caso.

L'Assuntore deve impedire che, una volta definita in contraddittorio con i tecnici dell'Amministrazione la temperatura dell'ambiente mediante interventi sulle apparecchiature di termoregolazione, il pannello relativo possa venire manomesso.

L'Appaltatore deve curare inoltre:

- il mantenimento in funzione delle apparecchiature di depurazione o di addolcimento dell'acqua da immettere nell'impianto (anche la sola acqua calda sanitaria), compresa la fornitura dei prodotti necessari per il funzionamento delle stesse apparecchiature. Il fluido in circolazione deve essere in ogni tempo privo di calcare onde non provocare danni agli impianti;
- il mantenimento in funzione della strumentazione (qualora presente) per l'analisi ed il controllo dei fumi dell'anidride carbonica, dell'ossido di carbonio, idrogeno incombusti.

L'Assuntore deve controllare ed assicurarsi, per gli impianti con combustibile liquido, se esistenti, di avere una riserva di combustibile pari ad almeno il 30% della capacità della cisterna.

L'Amministrazione si riserva la più ampia facoltà di controllare la documentazione accertante le caratteristiche quantitative e qualitative del combustibile liquido fornito per la gestione dell'impianto

termico e far prelevare dal personale campioni del combustibile liquido fornito da sottoporre ad analisi di controllo.

I controlli dovranno essere conformi, a quanto indicato nelle norme UNI-CTI, UNI-CIG e UNI-CEI vigenti.

8.7 Verifica della temperatura nei locali

L'Amministrazione, anche tramite propri delegati rappresentanti, ha diritto di richiedere, in qualunque momento, che siano effettuate, in contraddittorio con l'Assuntore, misure per la verifica delle temperature erogate nei locali degli edifici.

E' compito dell'Assuntore mettere a disposizione il personale e le apparecchiature necessarie munite di certificato di taratura. Il controllo verrà effettuato in giorni ed ore concordate con l'Amministrazione previo preavviso minimo di 24 ore.

Le Temperature saranno misurate secondo le indicazioni della norma UNI 5364, al centro dei locali, a 150 cm da terra, con porte e finestre mantenute chiuse e almeno un'ora del termine dei periodi di aerazione dei locali stessi.

L'Assuntore sarà esonerata dall'obbligo del mantenimento della temperatura contrattuale, qualora la temperatura esterna scenda nelle 24 ore precedenti al di sotto della temperatura di progetto propria della località in cui è situato l'edificio.

In tal caso sarà obbligo dell'Appaltatore mantenere gli impianti al massimo regime, compatibilmente con le modalità costruttive e con la sicurezza, al fine di garantire quanto più possibile le condizioni di comfort negli ambienti.

L'Assuntore dovrà mantenere anche nel periodo notturno e di non utilizzo degli impianti la temperatura antigelo per evitare possibili danni alle apparecchiature e tubazioni in presenza di temperature esterne particolarmente rigide.

8.8 Fornitura di beni

Per la "fornitura di beni" si intende l'approvvigionamento adeguato in termini qualitativi e quantitativi di combustibili gassosi e liquidi conformi, per le caratteristiche chimico-fisiche, a quelle fissate dalla legislazione vigente, nonché la fornitura di componenti, prodotti e materiali di uso e consumo necessari all'esercizio dell'impianto per raggiungere le condizioni contrattuali descritte all'art.1, comma 1 lettera p) del DPR 412/1993.

I componenti dovranno essere certificati ai sensi dell'art. 32 della legge 10/91 ovvero ai sensi della direttiva CEE 89/106 sui materiali da costruzione di cui al DPR 246/93.

Le finalità della fornitura di beni è l'affidabilità e continuità di esercizio e di manutenzione degli impianti nei termini previsti dall'art. 9 del DPR 412/93.

La fornitura di beni è svolta attraverso le seguenti attività:

- Approvvigionamento dei combustibili gassosi e liquidi (se esistenti), dei componenti di ricambio, del materiale di consumo;
- Gestione delle scorte;
- Verifica e controllo.

L'Impresa garantirà che tutti i materiali di risulta, conseguenti a lavorazioni o sostituzioni, vengano asportati, trasportati e smaltiti nel rispetto della legislazione e normativa vigente.

E' a carico dell'Assuntore la fornitura del combustibile necessario al funzionamento degli impianti. Per gli impianti funzionanti a gas metano l'Assuntore dovrà quindi provvedere, a propria cura e spesa, a stipulare nuovi contratti di fornitura, oltre che a volturare tutti i contratti di fornitura esistenti sempre a suo nome ed onere. Gli stessi contratti dovranno essere rivolturati alla fine dell'appalto a nome dell'Amministrazione o del soggetto da essa indicato, con oneri a carico dell'Amministrazione o della nuova Assuntore.

8.9 Conservazione e compilazione del libretto di centrale ed altre registrazioni

All'appaltatore, in quanto Terzo Responsabile dell'esercizio e della manutenzione degli impianti termici, si intendono a carico tutti gli oneri indicati all'art. 11 del DPR 412/93 nonché agli articoli specifici del D.P.R. 551/99 e s.m.i..

L'appaltatore pertanto dovrà indicare il nominativo del Responsabile dell'esercizio e della manutenzione degli impianti termici, che deve essere riportato in evidenza sul "Libretto di centrale", insieme alla firma per accettazione del soggetto designato.

Il Responsabile dell'esercizio e della manutenzione dovrà conservare il libretto di centrale, redatto conformemente a quanto prescritto agli allegati I e II del D.M. 17.03.2003 e completo del "Rapporto di controllo tecnico" di cui agli allegati F e G del DLgs 192/2005, in apposito contenitore, collocato nel locale centrale termica in posizione ben visibile. Nel libretto di centrale, a cura del suddetto responsabile, saranno registrate le verifiche periodiche, i consumi di combustibile e la misura del rendimento di combustione.

Il Responsabile dell'esercizio e manutenzione dell'impianto termico è tenuto, per ogni esercizio, a registrare sul libretto di centrale i consumi energetici i quali dovranno essere consegnati in copia alla Direzione Lavori secondo le modalità di seguito riportate.

In caso di combustibile liquido se esistente, il responsabile dell'esercizio e manutenzione dell'impianto termico è tenuto alla compilazione del registro di carico e scarico del combustibile impiegato, secondo le disposizioni in vigore.

L'Assuntore dovrà provvedere, inoltre alla tenuta e all'aggiornamento, del registro di carico/scarico rifiuti secondo la vigente normativa.

8.10 Diagnosi energetica

Il Fornitore deve eseguire, durante la prima Stagione di Riscaldamento e per ciascun edificio all'interno del quale viene erogato il Servizio, una diagnosi energetica edificio/impianto al fine di fornire un quadro sui consumi energetici interni ed individuare le azioni possibili per migliorare l'utilizzo e la trasformazione dell'energia, favorendo il ricorso alle fonti rinnovabili e assimilate ai sensi della Legge 10 del 9 gennaio 1991, del D.P.R. n. 412/93 e s.m.i., del D.lgs. 192 del 19 Agosto 2005, così come modificato ed integrato dal D.lgs. 311 del 29 Dicembre 2006, e del D.Lgs.115 del 30 Maggio 2008.

La diagnosi energetica dovrà dare attuazione a quanto prescritto all'art. 31 comma 2 della legge 10/91 e successive modificazioni, e pertanto dovrà contemplare:

- la valutazione dello stato attuale del "sistema edificio-impianto";

- analisi e calcolo delle dispersioni e dell'efficienza energetica;
- analisi delle tecnologie di risparmio energetico applicabili;
- analisi economica degli interventi e delle modalità di realizzazione;
- analisi dei risparmi conseguibili con tempi di ritorno degli investimenti.

Quanto sopra dovrà essere dettagliatamente descritto in una specifica relazione per ciascuna struttura redatta ai sensi delle norme vigenti (UNI/TS 113000 parti 1,2 3 e 4).

8.11 Certificazione energetica

L'Appaltatore dovrà, nell'ambito del Servizio Energia Termico, garantire alla Amministrazione la Certificazione Energetica degli edifici costituenti l'appalto in oggetto, entro il termine di consegna previsto per la Diagnosi Energetica, o, se minore, entro il termine stabilito dalla normativa vigente.

La Certificazione Energetica dovrà essere eseguita secondo quanto previsto al D.Lgs.115/08, articolo 18, comma 6. Pertanto, nelle more dell'emanazione dei decreti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), del D.Lgs. 192/05 e fino alla data di entrata in vigore degli stessi decreti:

- si applica l'allegato III del D.Lgs. 115/08, gli attestati di qualificazione energetica, qualora presenti, dovranno essere riemessi;
- gli attestati di certificazione energetica, eventualmente presenti, dovranno essere aggiornati sulla base delle misure suddette, atte a favorire la coerenza e il graduale ravvicinamento dei provvedimenti locali a quelli nazionali.

Nello specifico, l'Appaltatore si impegna comunque ad aggiornare l'attestato di certificazione energetica, nel corso della durata del contratto, secondo i termini di aggiornamento previsti dalla normativa vigente.

Art. 9. SERVIZIO "B" PROGETTAZIONE, FINANZIAMENTO E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PROPOSTI

L'Appaltatore provvederà alla realizzazione degli interventi proposti in sede di gara sostenendo tutte le spese d'investimento necessarie e recuperando tali spese, entro la scadenza del contratto, mediante il canone di disponibilità, il risparmio energetico e le economie generate rispetto alla situazione attuale dei consumi e dei costi gestionali posti a base di gara.

Per "riqualificazione tecnologica ed adeguamento alle normative" si intende un'attività tesa ad assicurare il necessario aggiornamento tecnologico del sistema edificio-impianto e di tutti gli impianti oggetto dell'appalto ed a garantire le condizioni di comfort ambientale nel rispetto delle vigenti leggi in materia di uso razionale dell'energia, di sicurezza e di salvaguardia dell'ambiente, ma che non necessariamente comporta un miglioramento del processo di trasformazione e di utilizzo dell'energia. Tali interventi sono quindi da intendersi ricompresi nell'importo posto a base di gara.

L'obiettivo della riqualificazione tecnologica è, in particolare, il miglioramento degli impianti oggetto dell'Appalto, al fine di garantire l'affidabilità di esercizio, la continuità di erogazione del servizio, le condizioni di comfort ambientale, di sicurezza e di salvaguardia ambientale.

La proposta progettuale relativa ai lavori di cui sopra dovrà approfondire gli aspetti energetici, economici e realizzativi, sintetizzando il costo delle opere proposte ed i risparmi energetici potenzialmente conseguibili a seguito della realizzazione delle stesse opere, con l'indicazione nella sola offerta economica, del rateo annuale calcolato per la durata contrattuale dell'appalto.

Nessuna indicazione del costo di realizzazione dell'opera dovrà essere inclusa nei documenti tecnici pena esclusione, mentre nella busta dell'offerta economica dovranno essere inseriti i computi metrici estimativi.

Nei documenti tecnici è invece richiesta la presentazione del computo metrico non estimativo.

Tali lavori devono essere eseguiti dall'appaltatore entro 18 mesi dalla data di consegna degli impianti.

Resta inteso che, a seguito della realizzazione degli interventi di adeguamento normativo proposti dall'Appaltatore nell'offerta tecnica, gli impianti interessati al servizio saranno in regola con la legislazione vigente.

9.1 Interventi di adeguamento normativo

Gli interventi di adeguamento normativo, dovranno essere effettuati su tutti gli impianti oggetto della gara nel rispetto delle attuali normative vigenti, il corrispettivo per la loro esecuzione è da ritenersi compreso nel prezzo di cui al successivo articolo "Offerta economica" del presente CSA.

Nulla sarà dovuto all'appaltatore per la stesura dei progetti preliminari, definitivi, esecutivi e per la redazione delle eventuali pratiche amministrative che si dovessero rendere necessarie ai sensi di tutte le leggi vigenti.

In fase di presentazione dell'offerta tecnica del Disciplinare di gara, i concorrenti dovranno predisporre i progetti preliminari delle opere di adeguamento normativo, avendo cura di prendere, quale riferimento, le seguenti normative:

- normative del Ministero dell'interno sulla sicurezza degli impianti termici a combustibili liquidi e gassosi;
- disposizioni del Comando Comunale dei Vigili del Fuoco di qualsiasi tipo;
- prevenzione dell'inquinamento dell'aria, legge 615/66 e regolamento di attuazione;
- normative inerenti la sicurezza degli impianti, Legge 46/90, DPR 447/91 e norme ISPESL;
- norme per la prevenzioni degli infortuni su lavoro, DPR 547/55 e seguenti;
- normative inerenti la sicurezza degli impianti elettrici e speciali, norme CEI e relative leggi;
- norme UNI-CIG, UNI CTI, UNI EN ISO;
- legge 10/91 e DPR 412/93;
- tutte le Leggi, Decreti, Circolari, ecc., statali, regionali, comunali, che in qualche modo, direttamente o indirettamente abbiano attinenza all'appalto, ivi compresi i regolamenti edilizi, le leggi per la salvaguardia dell'ambiente e così via.

9.2 Interventi di riqualificazione tecnologica ed ottimizzazione energetica

Per quanto concerne gli interventi di riqualificazione e/o di risparmio energetico proposti dall'appaltatore in sede di offerta tecnica il corrispettivo per la loro esecuzione è da ritenersi compreso nel prezzo offerto. Nulla sarà dovuto all'appaltatore per la stesura dei progetti preliminari,

definitivi, esecutivi e per la redazione delle eventuali pratiche amministrative che si dovessero rendere necessarie ai sensi di tutte le leggi vigenti.

Per quanto concerne gli ulteriori interventi di riqualificazione e/o ammodernamento proposti dall'Appaltatore nel corso dell'Appalto, ovvero richiesti dall'Amministrazione Comunale nel corso dell'Appalto e ritenuti da compensarsi a misura extra contratto, la Stazione Appaltante si riserva di autorizzarne l'esecuzione nel corso dell'appalto, a fronte dell'ottenimento di specifici finanziamenti.

9.3 Sistema di telecontrollo e telerilevamento delle centrali termiche

L'Impresa Aggiudicataria dovrà provvedere a propria cura e spesa alla fornitura in opera di un sistema di telerilevamento e telecontrollo da installare sulle centrali termiche indicate nell'Allegato "A", ed avente le seguenti caratteristiche:

- operante su linea telefonica commutata e/o GSM, e facente capo ad un centro operativo presidiato nel periodo di funzionamento degli impianti;
- consentire la gestione degli orari di funzionamento;
- consentire la regolazione dell'impianto in funzione della temperatura esterna ed ambiente;
- consentire la gestione della sicurezza degli impianti;
- La Ditta concorrente dovrà presentare nel proprio progetto offerta, una descrizione dettagliata delle caratteristiche tecniche costruttive e funzionali del sistema, nonché descrizione dettagliata dei punti controllati, delle funzioni di controllo, di regolazione, di segnalazione di allarmi, di memorizzazione dati e di statistiche.

9.4 Inizio ed ultimazione dei lavori, programma e relative penalità

L'esecuzione dei lavori di adeguamento normativo, di riqualificazione tecnologica, di ammodernamento e di risparmio energetico degli impianti sarà disciplinata dalle norme contenute nel Regolamento, e nel capitolato generale per le opere del Ministero dei LL.PP.

In particolare, la consegna delle aree e degli impianti avverrà in contraddittorio e verrà fatta risultare da apposito verbale; dalla data di consegna decorrerà il tempo utile per l'esecuzione di tutte le opere appaltate. In questa sede la ditta provvede alla nomina del Responsabile del Servizio e l'Amministrazione alla nomina del Direttore dei Lavori.

I lavori dovranno essere condotti e portati a termine secondo il cronoprogramma per l'esecuzione degli interventi, presentato dall'appaltatore nel progetto offerta. L'Amministrazione si riserva la facoltà, con disposizione del Direttore Lavori, di variare nell'esecuzione l'ordine del programma. L'appaltatore dovrà dare compiutamente ultimati tutti i lavori entro 18 mesi a partire dal giorno del verbale "inizio lavori". In tale periodo non sono compresi i tempi per le approvazioni, i benestare, i nulla osta, le autorizzazioni edilizie richieste dalle norme in vigore, ai fini dell'esecuzione delle opere previste nel presente appalto ove necessario per la realizzazione delle opere.

L'esecuzione dei lavori avrà inizio secondo i termini fissati dall'Amministrazione Comunale, a seguito della consegna, da parte della D.L., dell'inizio lavori risultante da apposito verbale.

E' facoltà dell'Amministrazione Appaltante procedere in via d'urgenza, alla consegna dei lavori in oggetto, anche nelle more della stipulazione formale del contratto, ai sensi degli articoli 337, secondo comma, e 338 della legge n. 2248 del 1865, dell'articolo 129, commi 1 e 4, del regolamento, in tal caso il DL indicherà espressamente sul verbale le lavorazioni da iniziare immediatamente.

Se nel giorno fissato e comunicato l'impresa non si presenterà a ricevere la consegna dei lavori, la D.L. avrà la facoltà di fissare un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 giorni e non superiore a 15 giorni. I termini per l'esecuzione decorreranno comunque dalla data della prima convocazione.

L'Impresa Aggiudicataria deve trasmettere all'Amministrazione Appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia di inizio lavori effettuata agli enti preposti, assicurativi ed antinfortunistici; egli trasmette altresì, a scadenza quadrimestrale, copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva, sia relativi al proprio personale che a quello delle imprese subappaltatrici.

Le disposizioni sulla consegna si applicano anche ad eventuali singole consegne frazionate, relative alle singole parti di lavoro nelle quali questo sia frazionabile, come previsto dal cronoprogramma ovvero in presenza di temporanea indisponibilità di aree ed immobili; in tal caso si provvede ogni volta alla compilazione di un verbale di consegna provvisorio e l'ultimo di questi costituisce verbale di consegna definitivo anche ai fini del computo dei termini per l'esecuzione, se non diversamente determinati.

Per ogni giorno di ritardo nell'ultimazione dei singoli lavori, previsti dal programma, verrà applicata una penale di **€ 100,00 (cento/00)** giornaliera per ogni stabile.

L'appaltatore comunicherà alla stazione appaltante e per conoscenza al direttore dei lavori a mezzo lettera raccomandata la data nella quale ritiene avere ultimato i lavori. La direzione lavori provvedere, in contraddittorio, alle necessarie constatazioni, redigendo il verbale di ultimazione.

9.5 Oneri ed obblighi dell'Appaltatore per la realizzazione dei lavori

Oltre agli oneri di cui al capitolato generale si intendono a carico dell'appaltatore i seguenti oneri e spese compresi e compensati nei prezzi di appalto:

- Tutte le spese inerenti e conseguenti all'organizzazione, esecuzione, ed assistenza dei lavori di cui al presente appalto;
- Cantiere. Tutte le spese per l'organizzazione del cantiere con gli attrezzi, macchinari e mezzi d'opera necessari all'esecuzione dei lavori, nel numero e potenzialità in relazione all'entità delle opere, provvedendo alla loro installazione, spostamento nei punti di lavori, tenuta in efficienza ed allontanamento al termine delle opere. Tutte le spese per tenere sgombri i luoghi di lavoro da materiale di risulta, da detriti e sfridi di lavorazione provvedendo al loro allontanamento. Al termine dei lavori ed in ogni caso non oltre 15 giorni dal preavviso, l'Appaltatore dovrà provvedere a rimuovere ed allontanare gli attrezzi, i macchinari ed i mezzi d'opera giacenti in cantiere e manufatti non utilizzati.
- Sorveglianza e custodia. Tutte le spese per la custodia e la buona conservazione dei materiali e manufatti dal loro ingresso in cantiere fino alla posa. A tale fine verranno consegnati all'appaltatore, nella posizione che verrà scelta dall'Amministrazione nell'ambito del cantiere, le aree per la conservazione dei materiali, dei manufatti, degli attrezzi e dei macchinari. Si esclude, in ogni caso, qualsiasi compenso da parte della stazione appaltante per danni e furti di materiali, manufatti, attrezzi e macchinari, anche in deposito, sia per il fatto di terzi che dovuti a causa di forza maggiore. Tutte le spese per la protezione, custodia e conservazione dei lavori eseguiti fino alla consegna delle opere, adottando i provvedimenti necessari per evitare rotture e

deterioramenti restando a carico della ditta ogni responsabilità in merito. L'appaltatore è inoltre responsabile di danni a materiali ed opere di altre ditte. Egli dovrà pertanto reintegrare, riparare e ripristinare a propria cura e spese, tutto ciò che, per imperizia o negligenza dei suoi dipendenti, fosse stato danneggiato, riservandosi la stazione appaltante, in caso contrario, di addebitare i materiali e manufatti danneggiati.

- Condotta e assistenza tecnica. Tutte le spese per la progettazione, la condotta e l'assistenza tecnica per tutta la durata dei lavori. L'appaltatore dovrà comunicare per iscritto i nominativi e le qualifiche del personale tecnico preposto all'assistenza e conduzione dei lavori, informando l'Amministrazione di eventuali sostituzioni e cambiamenti. Egli dovrà, inoltre, fornire, a sua cura e spese e senza corrispettivo alcuno, personale tecnico, operai, strumenti, attrezzi e mezzi d'opera:
 - per misurazioni, rilievi, tracciamenti, saggi, ecc., necessari all'esecuzione dei lavori;
 - per controlli e verifiche dei lavori compiuti sia da parte della Direzione Lavori che da parte di collaudatori durante le operazioni di collaudo.

9.6 Qualità dei materiali e prescrizioni per le opere

Tutti i materiali e manufatti da impiegarsi nei lavori dovranno rispondere ai requisiti di accettazione fissati da disposizioni di legge, da norme vigenti in materia e da prescrizioni in uso sulla piazza. I materiali, i manufatti e gli apparecchi dovranno essere nuovi, di prima scelta e scelti fra quelli previsti nel proprio progetto offerta e/o similari ove espressamente richiesto dalla D.L..

Nell'esecuzione dei lavori l'appaltatore dovrà rispettare le norme tecniche dettate da leggi e regolamenti e circolari vigenti e dovrà seguire le migliori regole d'arte, secondo le prescrizioni ed i disegni di progetto. In ogni caso dovrà uniformarsi alle disposizioni e prescrizioni della Direzione Lavori, richiedendo tutte le istruzioni ed i chiarimenti necessari e rimanendo a tutti gli effetti responsabile sia della non rispondenza dei lavori alle prescrizioni ed ai disegni, che della arbitraria esecuzione delle opere.

I lavori che si riscontrassero difettosi, male eseguiti, non conformi alle buone regole e prescrizioni, dovranno essere demoliti e rifatti a cura e spese dell'appaltatore, salvo il loro mantenimento, ma con l'applicazione di un'adeguata riduzione di prezzo e salvo l'esame e giudizio finale del collaudatore.

Per lavori in economia, ai quali l'appaltatore dovrà dare la sua assistenza tecnica, si dovrà impiegare mano d'opera qualificata del cui buon rendimento l'appaltatore stesso è responsabile.

Per tali lavori in economia l'appaltatore dovrà provvedere agli operai, ai materiali ed ai mezzi d'opera che gli verranno richiesti dalla Direzione Lavori.

9.7 Ordine da tenersi nell'andamento dei lavori

I lavori dovranno essere condotti e portati a termine secondo il programma presentato dall'appaltatore nel proprio progetto offerta. L'Amministrazione potrà modificare detto programma nelle modalità che riterrà più opportune motivandone le ragioni.

La Direzione Lavori opererà i controlli atti a verificare l'andamento dei lavori secondo il programma; ove si accertassero ritardi la D. L. ne comunicherà all'appaltatore l'entità ordinando di prendere i dovuti provvedimenti per riportare l'esecuzione dei lavori nei tempi stabiliti dal programma.

In questo caso l'appaltatore dovrà riportarsi nel programma accelerando e contraendo i tempi di esecuzione delle attività, il tutto secondo le disposizioni della Direzione Lavori che si riserva, qualora l'appaltatore non provveda, di applicare le penalità per i ritardi previste dall'art. 19 del presente CSA.

9.8 Verifica e corrispondenza delle opere

Entro il termine di 18 mesi dall'inizio lavori, l'Appaltatore dovrà far pervenire al Direttore Lavori della Amministrazione Comunale la comunicazione di aver compiuto le forniture e gli interventi.

Entro i successivi 60 giorni l'Ente procederà con la D.L. alla rispondenza delle opere compiute a norma di Legge.

9.9 Lavori non facenti parte del progetto offerta.

Nella validità del contratto, la stazione appaltante affiderà all'aggiudicatario anche la esecuzione di ulteriori lavori non previsti nel presente Capitolato Speciale d'Appalto e non predeterminati nel numero ma necessari secondo le esigenze della stazione appaltante, preventivamente deliberati dal Committente.

Ciascun intervento potrà essere anche di modestissima entità economica secondo le esigenze della stazione appaltante

Gli interventi saranno computati sulla base del prezziario regionale Regione Marche in vigore nell'anno di esecuzione e saranno eseguiti al prezzo scontato del ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di partecipazione alla gara.

Art. 10. MANUTENZIONE STRAODINARIA A MISURA

Gli interventi di manutenzione straordinaria sono tutti quegli interventi non compresi nella Manutenzione Ordinaria e gli interventi motivatamente effettuati al di fuori dell'orario contrattuale di presenza a seguito di guasti e/o situazioni di emergenza oggettivamente imprevedibili e non imputabili a carenza dei controlli preventivi svolti nella Manutenzione Ordinaria.

Sono considerate interventi di Manutenzione Straordinaria anche il complesso delle operazioni relative a grosse revisioni e/o riparazioni di notevole entità e/o sostituzione di apparecchiature.

La Ditta dovrà presentare un dettagliato preventivo di spesa per i lavori da eseguire ed è tenuta ad indicare il tempo necessario per eseguire l'intervento, in relazione alla funzionalità ed alla sicurezza degli impianti.

L'Appaltatore è tenuto ad eseguire le attività di manutenzione straordinaria che fossero ordinate dall'Amministrazione nel corso dell'Appalto.

Gli interventi di manutenzione straordinaria si intendono appaltati a misura come di seguito disciplinato e riguardano tutti gli interventi non compresi nella manutenzione ordinaria e programmata-preventiva, compresi gli interventi atti a ricondurre, a seguito di guasto, il funzionamento di un impianto a quello previsto dai progetti e/o dalla normativa vigente, mediante il ricorso a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisione e sostituzione di apparecchi e componenti dell'impianto stesso.

Dopo aver concordato con l'Amministrazione le linee generali dell'intervento, l'Appaltatore sarà tenuto alla presentazione di un computo metrico estimativo, redatto sulla base dell'elenco prezzi adottato dall'Amministrazione e in vigore al momento dell'intervento, così come dettagliatamente indicato più avanti.

L'Amministrazione, a suo insindacabile giudizio, valuterà gli interventi proposti, e potrà affidare l'esecuzione dei lavori all'Appaltatore con appositi buoni d'ordine o determinazioni, che costituiranno unico documento valido per la fatturazione delle prestazioni.

L'Appaltatore non potrà esimersi dalla esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria a lui affidati.

Nel caso in cui un intervento di manutenzione straordinaria debba essere realizzato sugli impianti con particolare urgenza – in quanto il guasto può risultare pregiudizievole per l'incolumità di terzi o pregiudizievole per l'erogazione di servizi vitali – ovvero sia tale da produrre sugli impianti interessati gravi conseguenti danni, l'autorizzazione a procedere potrà essere espressa dall'Amministrazione, prescindendo dalla procedura sopra indicata, anche solo verbalmente.

Qualora si verificasse la circostanza di particolare urgenza sopra menzionata e l'Appaltatore fosse nella impossibilità di reperire o di avvertire l'Amministrazione (per esempio: anomalie verificatesi in orari notturni, in giorni festivi, ecc.), l'intervento di manutenzione straordinaria dovrà essere ugualmente e tempestivamente attuato dall'Appaltatore stesso.

Nei casi suddetti si procederà solo successivamente alla stesura del computo metrico-estimativo a consuntivo, che sarà oggetto di verifica di congruità da parte dell'Amministrazione.

Risulteranno a completo carico dell'Appaltatore tutti quegli interventi straordinari che dovessero essere causati da negligenza dello stesso nel compimento delle funzioni previste dal presente capitolato.

Tutti gli interventi rientranti nella manutenzione straordinaria, saranno contabilizzati in base ai prezzi unitari dell'elenco prezzi (Regione Marche) vigente al momento delle prestazioni, al netto del ribasso offerto in sede di gara.

I costi di realizzazione dei lavori preventivati saranno di volta in volta approvati e finanziati dall'Amministrazione Appaltante in base a proprie scelte ed opportunità. L'Amministrazione Appaltante si riserva di indicare la priorità di esecuzione tra gli interventi proposti dall'Impresa Aggiudicataria.

L'Impresa aggiudicataria, a seguito di tale affidamento, dovrà pertanto espletare le seguenti attività (l'elenco si intende in senso descrittivo e non limitativo):

- Elaborazione della progettazione esecutiva dei lavori da eseguire;
- Predisposizione dei disegni tecnici di progetto sia su supporto cartaceo che su supporto informatico;
- Ottenimento delle autorizzazioni di legge, con preventiva elaborazione di tutta la documentazione tecnico – amministrativa necessaria (deposito progetti, ottenimento di nulla osta preventivi da Comune, VV.F., ecc.);

- Apertura del cantiere, provvedendo all'applicazione di tutte le misure di sicurezza previste dalla legislazione vigente; (piano di sicurezza previsto ai sensi del D.L.vo 494/96 ecc);
- Realizzazione dei lavori e di tutte le opere accessorie connesse, al fine di conferire completezza estetica e funzionale all'intero lavoro;
- Ottenimento degli allacci eventualmente necessari per il funzionamento degli impianti, con predisposizione e presentazione preliminare delle relative pratiche;
- Redazione di tutte le dichiarazioni di conformità previste dalla Legge 5 Marzo 1990 n° 46 e s.m.i.;
- Ottenimento delle certificazioni finali obbligatorie previste dalla legislazione vigente (V.V.F., A.S.L., Comune, ecc).

Sono inoltre da considerarsi prestazioni a misura gli interventi di riparazione dei danni derivati da atti vandalici e dolosi, da eventi imponderabili da richieste da parte dell'Amministrazione Appaltante dovute a inderogabili motivi d'urgenza. Per effetto dell'atto vandalico o doloso si intende:

- il danno materiale diretto arrecato da incendio o esplosione o scoppio verificatosi in conseguenza di scioperi tumulti popolari o sommosse nonché di atti di terrorismo o di sabotaggio organizzato.
- gli altri danni materiali e diretti arrecati da scioperanti o persone (anche non dipendenti) che prendano parte a tumulti popolari o sommosse e che perpetrino, individualmente o in associazione, atti vandalici dolosi compresi quelli di terrorismo o di sabotaggio.

Per evento imponderabile si intende:

- ogni evento naturale;
- ogni altra causa di forza maggiore.

Per inderogabili motivi di urgenza si intendono gli interventi necessari per evitare danni a persone e cose.

Nell'ambito dei lavori di manutenzione a richiesta e di prestazioni integrative, si riterranno comunque remunerate nell'ambito del prezzo definito:

- La formazione del cantiere attrezzato, in relazione all'entità del servizio da eseguire, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere da eseguire;
- La custodia e la sorveglianza di cantiere, sia di giorno che di notte, adibendovi il personale necessario, e di tutti i materiali in esso esistenti, nonché di tutte le cose di proprietà dell'Amministrazione Appaltante;
- Il mantenimento della continuità degli scoli d'acqua e del transito sulle vie e sentieri, nonché la fornitura e la manutenzione dei cartelli di avviso e lumi per segnali notturni e di quanto altro venisse particolarmente prescritto dal Responsabile del Procedimento a scopo di sicurezza, nell'ambito del cantiere e loro manutenzione fino al collaudo;
- la fornitura di fotografie delle opere in corso, nei vari periodi dell'Appalto, nel numero e dimensioni che saranno di volta indicati dal Responsabile del Procedimento;
- il consentire l'uso anticipato dei locali che venissero richiesti per particolari necessità dell'Amministrazione Appaltante, senza che l'Impresa Aggiudicataria stesso possa accampare per ciò diritto a speciali compensi. Esso potrà peraltro richiedere che sia redatto

apposito verbale circa lo stato delle opere eseguite, per essere garantito da possibili danni che potessero essere ad esse arrecate;

- entro un mese dalla data del verbale di ultimazione dei lavori l'Impresa Aggiudicataria dovrà sgomberare il cantiere dei materiali, mezzi d'opera e impianti di sua proprietà;
- all'atto della consegna definitiva dell'opera i locali dovranno risultare accuratamente ripuliti in ogni loro singola parte, senza di che non verrà redatto il verbale di ultimazione dei lavori.

Qualora le voci relative alla fornitura non fossero riconducibili al prezzario della Regione Marche, verrà riconosciuto all'Appaltatore il costo d'acquisto dimostrato dalla fatturazione del fornitore con la maggiorazione del 15 + 10 % per spese generali ed utili d'impresa; per la manodopera in tal caso si provvederà a contabilizzarla in economia sulla base delle Tariffe Assisital in vigore.

La liquidazione degli interventi di manutenzione straordinaria avverrà sulla base di regolare contabilità a lavori ultimati. Analoga procedura potrà essere utilizzata per la richiesta, e l'eventuale effettuazione, di interventi di miglioria che si rendessero necessari sugli impianti.

Vista l'attribuzione, in base al presente capitolato, all'Appaltatore da parte dell'Amministrazione della figura di Responsabile dell'esercizio e della manutenzione ordinaria degli impianti, l'Amministrazione stessa dovrà, nel caso di segnalazione operata espressamente dall'Appaltatore circa inderogabili interventi di lavori straordinari d'integrazione impiantistica da effettuarsi per riportare gli impianti in una configurazione conforme alle normative, rispondere ufficialmente entro quindici giorni dalla formulazione della richiesta.

Rimane fin d'ora inteso che per tutti gli interventi straordinari che dovessero essere affidati all'Appaltatore, saranno da quest'ultimo espletati tutte le già citate attività di assistenza tecnico-amministrativa tese all'aggiornamento della documentazione, alla progettazione, all'ottenimento di autorizzazioni e di collaudi finali degli Enti preposti, etc.

I corrispettivi della mano d'opera devono intendersi compensativi, oltre che dell'utile della ditta e delle spese generali anche delle maggiorazioni di seguito specificate. Agli effetti dell'applicazione delle percentuali di aumento di cui sopra, viene considerato lavoro straordinario, notturno e festivo quello eseguito oltre il normale orario di lavoro giornaliero e settimanale.

Art. 11. PRONTO INTERVENTO E REPERIBILITA'

L'Appaltatore, per assicurare la funzionalità di servizi ritenuti indispensabili dall'Amministrazione, ha l'obbligo di garantire, 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno, un servizio continuo di reperibilità e pronto intervento a seguito sia dell'attività autonoma di monitoraggio, sia di segnalazioni pervenute al Call Center per fare fronte a situazioni di emergenza che possono creare pericolo per la pubblica incolumità, danni di tipo patrimoniale o a terzi, e situazioni di grave disagio per l'utenza.

Il personale addetto dovrà arrivare sul posto entro il tempo di 2 ore dal ricevimento della segnalazione, adottando tutte le misure atte a eliminare immediatamente la situazione di pericolo o grave disagio e ripristinare la ripresa dell'attività nell'edificio.

L'eventuale, successivo, intervento di riparazione resosi necessario e richiesto dal Direttore Tecnico, verrà compensato a misura in base all'elenco prezzi contrattuale.

Art. 12. PIANO SPECIFICO DELLA QUALITA'

L'Assuntore dovrà dimostrare il possesso di idoneo documento emesso da un organismo conforme alla serie di norme europee EN45000, certificante l'adeguamento dell'azienda (o delle aziende in

caso di Associazione Temporanea di Imprese) al Sistema di Garanzia della Qualità, in ottemperanza alle norme europee UNI EN ISO 9000 e UNI EN ISO 9001:2000.

Particolare rilievo per l'assegnazione del presente appalto verrà dato al piano specifico della qualità che ciascun Concorrente dovrà presentare in sede di gara.

Art. 13. OFFERTA ECONOMICA

L'offerta dovrà essere redatta tenendo conto delle prescrizioni contenute nel Disciplinare e nel presente Capitolato, in conformità del prospetto Moduli di "Offerta economica" con l'indicazione di prezzi e quotazioni in cifre e lettere.

Nel prospetto dovranno essere formulati per i singoli servizi, i corrispettivi di seguito indicati:

13.1 Corrispettivo Servizio Energia Termica

Per quanto riguarda il Servizio Energia Termica, la contabilizzazione verrà effettuata sulla base della durata del riscaldamento indicato nell'allegato A.

Il tetto di ore indicato nell'Allegato 2, è il tetto minimo di ore di erogazione necessario a garantire la remunerazione degli investimenti previsti per i lavori di messa a norma, efficientamento e riqualificazione tecnologica.

La variazione delle ore di riscaldamento richieste in più, rispetto a quelli indicate nell'allegato "A", comporterà, ovviamente, una variazione del corrispettivo da corrispondere all'appaltatore, secondo i criteri di seguito espressi.

I Corrispettivi unitari a base della fornitura energia sono espressi in:

€ /(GG x ora)

e sono da intendersi al netto dell'IVA .

Per ciascun Impianto Termico verrà applicato il Corrispettivo unitario, offerto dall'Appaltatore (Modulo Offerta), relativo alla tipologia di combustibile utilizzato per alimentare l'Impianto Termico stesso.

Di seguito vengono dettagliate le singole componenti della formula sopra espressa.

- i. **ora**: si tratta della unità di tempo per la misurazione delle Ore di Riscaldamento;
- ii. **GG (Grado Giorno)**: s'intendono i Gradi Giorno stagionali del comune dove si trova l'edificio, che risultano pari a 2.072

Sarà onere dell'Appaltatore l'installazione di un contabilizzatore di Gradi Giorno da posizionare sull'edificio denominato "Municipio".

Art. 14. REVISIONE PERIODICA

Come previsto dall'Art. 115 del D.lgs 163/2006 e s.m.i., i prezzi saranno soggetti a revisione periodica.

I corrispettivi offerti sono aggiornati alla data dell'offerta moltiplicandoli per l'indice di revisione definito nel seguito per ogni tipologia di servizio e arrotondando il risultato alla seconda cifra decimale.

I corrispettivi utilizzati per il calcolo del Canone Mensile saranno aggiornati con cadenza annuale e l'aggiornamento si applicherà per la determinazione del Canone Mensile a partire dal primo giorno dalla data di offerta, e così di anno in anno, tenendo conto delle variazioni rilevate nei dodici mesi precedenti.

In caso di cambiamento dei riferimenti degli elementi di criterio revisionale le parti concorderanno soluzioni alternative che consentano il mantenimento dell'equilibrio economico.

14.1 Servizio Energia Termica

La revisione dei Prezzi Unitari viene effettuata annualmente, attraverso la seguente formula da applicare a ciascun corrispettivo unitario.

Allo scopo di effettuare la revisione prezzi, viene convenzionalmente fissato che i corrispettivi riferiti al Servizio Energia Termica siano così revisionabili:

$$C_n = C_{n-1} \times \left[0,75 \times \left(\frac{I_{gas_n}}{I_{gas_{n-1}}} \right) + 0,25 \times \left(\frac{M_n}{M_{n-1}} \right) \right]$$

- **C_n** è il canone revisionato nel periodo n;
- **C_{n-1}** è il canone nel periodo precedente quello di revisione. Per la prima revisione tale canone darà quello valido alla data della firma del contratto;
- **I_{gas_{n-1}}** è l'indice di riferimento del prezzo del gas naturale per il periodo precedente quello di revisione, calcolato come media del valore pubblicato trimestralmente dall' AEEG nel periodo di accensione degli impianti per lo scaglione di consumo di riferimento imposte incluse, IVA esclusa. Per la prima revisione, tale indice sarà riferito alla data della firma del contratto;
- **I_{gas_n}** è il valore dell'indice di riferimento del prezzo del gas naturale in vigore al momento della revisione del prezzo, calcolato come media del valore pubblicato trimestralmente dall' AEEG nel periodo di accensione degli impianti per lo scaglione di consumo di riferimento imposte incluse, IVA esclusa;
- **M_{n-1}** è il costo medio ponderale della manodopera verificatosi nell'annata gestionale precedente quella di revisione per operaio di V livello desunto dalle tabelle ASSISTAL. Per la prima revisione tale prezzo sarà pari a quello valido alla data della firma del contratto;
- **M_n** è il costo medio ponderale della manodopera verificatosi nell'annata gestionale del periodo di revisione per operaio di V livello desunto dalle tabelle ASSISTAL

Gli indici di riferimento utilizzati per la revisione della componente energetica (gas metano) potranno subire variazioni a seguito dell'entrata in vigore delle delibere AEGG n. 124/2013/R/GAS del 28/03/2013 e n.196/2013/R/GAS del 09/05/2013, che modificano i criteri di calcolo revisionale di alcune componenti del prezzo del gas e per altre successive variazioni del sistema tariffario.

Art. 15. LIQUIDAZIONE DEL COMPENSO

15.1 Modalità di pagamento

La fatturazione degli importi relativi ai canoni di gestione avverrà in rate bimestrali ed entro il 30 giugno di ogni anno - riscontro contabilità stagionale e conguaglio.

Le fatture saranno inoltrate all'Amministrazione entro i primi 15 giorni del mese successivo alla scadenza di ogni periodo.

Il pagamento delle somme derivanti dal canone proposto, avverrà entro 30 giorni dal ricevimento della fattura.

Nel caso di ritardato pagamento nei termini sopra stabiliti, troveranno applicazione le norme di cui al D.L. 9 Ottobre 2002 n. 231, che ha dato attuazione alla Direttiva CEE 2000/35/CE, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali.

Alla luce della suddetta normativa, gli interessi decorrono automaticamente dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento, indicato nel presente articolo, ovvero trascorsi 30 (trenta) giorni dal ricevimento della fattura, senza necessità di costituzione in mora.

Come previsto dalla suddetta normativa l'interesse applicabile in caso di ritardo di pagamento, sarà pari a quello praticato dalla Banca Centrale Europea maggiorato di sette punti.

15.2 Conguagli

Entro il mese di giugno il Responsabile Commessa dell'Appaltatore, sulla base dei dati raccolti, delle risultanze certificate nel registro degli interventi e della documentazione comunque relativa alla gestione di ogni singolo servizio oggetto dell'appalto, presenterà all'Amministrazione il calcolo dei compensi a conguaglio relativi alla decorsa stagione nonché agli aggiornamenti dei consuntivi derivanti da variazioni ed aggiornamenti come risultante dal presente CSA che di fatto costituiranno base di partenza per la stagione successiva.

Art. 16. TRACCIABILITÀ DEI MOVIMENTI FINANZIARI

Per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, l'Appaltatore e i suoi subappaltatori e i subcontraenti a qualsiasi titolo interessati alle prestazioni di cui al presente affidamento, devono utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste italiane SpA, dedicati, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche. Tutti i movimenti finanziari relativi ai lavori, ai servizi e alle forniture di cui al presente affidamento devono essere registrati sui conti correnti dedicati e devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale. I pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli

destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite il conto corrente dedicato di cui al comma 1, dell'art. 3 della legge, 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi di cui al medesimo comma 1.

I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi dal bonifico bancario o postale, fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 1.500 euro, relative agli interventi di cui al comma 1, possono essere utilizzati sistemi diversi dal bonifico bancario o postale, fermi restando l'obbligo di documentazione della spesa.

Ove per il pagamento di spese estranee alle prestazioni di cui al presente affidamento sia necessario il ricorso a somme provenienti da conti correnti dedicati di cui al medesimo comma 1, questi ultimi possono essere successivamente reintegrati mediante bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni..

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale deve riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dai soggetti di cui al comma 1, il codice identificativo di gara (CIG) relativo al presente affidamento, indicato sulla copertina del presente capitolato e sul bando di gara.

Nel caso in cui l'Appaltatore non adempia agli obblighi di tracciabilità sarà facoltà dell'Amministrazione aggiudicatrice attivare apposita procedura di risoluzione ai sensi dell'art 1456 c.c., informando contestualmente la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente dell'avvenuto inadempimento; in tal caso l'affidamento dell'appalto si intenderà risolto di diritto con l'avvenuta notifica, anche a mezzo raccomandata a.r. della determina con la quale l'Amministrazione avrà manifestato la volontà di avvalersi di tale clausola risolutiva espressa.

L'Appaltatore si obbliga per se ed i suoi aventi causa a garantire la tracciabilità ed in tal senso qualora avesse notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo procede all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente l'Amministrazione aggiudicatrice e la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente. L'amministrazione aggiudicatrice si riserva di verificare che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, ai servizi e alle forniture di cui al comma 1 sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla presente legge.

Art. 17. ASSISTENZA TECNICO/ AMMINISTRATIVA

L'Appaltatore sarà tenuto alla predisposizione, alla compilazione, alla presentazione alle Autorità competenti, all'ottenimento delle opportune autorizzazioni, alla conservazione e all'aggiornamento di tutta la documentazione amministrativa e burocratica prevista dalle leggi vigenti in data di aggiudicazione dell'appalto e di pertinenza di tutti gli impianti degli allegati ai documenti di gara.

Le autorizzazioni sono sempre da intendersi sia preliminari che di collaudo finale.

L'assistenza di cui al presente articolo andrà prodotta in particolare per:

- pratiche comunali per nuovi impianti o ristrutturazione degli stessi;
- pratiche degli organi amministrativi preposti;

- comunicazioni annuali al Ministero dell'Industria, ove richiesto, del nominativo del tecnico responsabile;
- la conservazione e l'uso razionale dell'energia utilizzata per il funzionamento degli impianti termici.

L'Appaltatore dovrà concordare con gli organi amministrativi preposti le modalità ed i tempi di esecuzione delle visite agli impianti, nonché alle apparecchiature e dispositivi soggetti a controllo (impianti di messa a terra, ecc).

L'Amministrazione Comunale sarà informata delle visite ed il verbale rilasciato dai funzionari degli organi amministrativi preposti, dovrà essere consegnato in copia all'Amministrazione Comunale stessa.

L'Appaltatore sarà tenuto ad effettuare in proprio le verifiche dell'efficienza della "messa a terra" alle scadenze previste dell'Azienda U.S.L., rilasciando in proposito le certificazioni e trascrivendo i risultati su registri adeguatamente predisposti. Le spettanze dell'organismo notificato incaricato delle verifiche saranno a carico dell'Ente Appaltante.

Art. 18. CONSEGNA E RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI

18.1 Consegna degli impianti per la gestione

Nel termine di 30 giorni dalla comunicazione definitiva dell'aggiudicazione dell'appalto, l'Amministrazione consegnerà al Responsabile del Servizio nominato dall'Appaltatore tutti gli impianti oggetto dell'appalto, i locali e le parti di edificio ove detti impianti si trovano; il Responsabile del Servizio li prenderà in carico assumendo tutte le responsabilità del caso ed avrà inoltre la disponibilità di tutti gli impianti e le attrezzature esistenti nei locali.

Gli impianti oggetto del contratto saranno consegnati dall'Amministrazione nello stato di fatto in cui si trovano, ma comunque funzionanti.

All'atto della consegna degli impianti, verrà stilato in contraddittorio tra l'Amministrazione e l'Appaltatore un verbale di consegna attestante anche la valutazione dello stato iniziale degli impianti e di eventuali locali che l'Appaltatore prenderà in carico.

A partire dalla data del verbale di consegna, l'Appaltatore assumerà per tutti gli impianti già a norma ogni responsabilità civile conseguente agli eventuali danni derivanti dalla mancata o errata esecuzione delle attività oggetto del presente appalto. Per gli impianti non a norma a tale data, le suddette responsabilità saranno trasferite all'Appaltatore contestualmente all'emissione dei certificati di conformità degli impianti stessi.

Nello stesso verbale di consegna saranno riportati lo stato degli impianti ed altri elementi conoscitivi quali, ad esempio, la lettura dei contatori del gas e dell'acqua.

L'Appaltatore dovrà provvedere nei termini previsti dal presente Capitolato all'avviamento delle pratiche per la volturazione a proprio carico dei contatori del gas che alimentano gli impianti oggetto dell'Appalto. Qualora per cause non imputabili a sua negligenza la volturazione non potesse avvenire entro il termine stabilito per la consegna degli impianti, le fatture verranno liquidate direttamente dall'Amministrazione. L'importo di dette fatture verrà portato in detrazione sul primo pagamento utile.

L'Amministrazione consegnerà all'Appaltatore tutta la documentazione amministrativa rilasciata dalle autorità competenti, come previsto dalle normative vigenti e tutta la documentazione tecnica

necessaria per una corretta gestione degli impianti e delle apparecchiature presenti. L'Appaltatore provvederà alla regolarizzazione della documentazione incompleta o mancante.

L'Appaltatore, a partire dalla data di presa in consegna degli impianti, avrà la possibilità d'utilizzo di tutti gli impianti ad esso affidati. Qualora l'Appaltatore intenda avvalersi della facoltà di installare su detti impianti apparecchiature diverse da quelle presenti, dovrà garantire l'integrità degli impianti stessi ed accollarsi ogni onere amministrativo conseguente.

Tutte le apparecchiature e gli impianti installati ai sensi del presente Appalto resteranno in proprietà dell'Amministrazione allo scadere del contratto, previo collaudo di riconsegna.

18.2 Riconsegna degli impianti e collaudo finale

Gli impianti e i loro accessori, nonché i manufatti e i fabbricati che li contengono, al termine del periodo contrattuale dovranno essere riconsegnati nello stato di conservazione, di manutenzione e di funzionalità in cui si trovavano all'atto della consegna, salvo il normale deperimento per l'uso.

Prima della scadenza del contratto, l'Amministrazione si riserva la facoltà di nominare un collaudatore, allo scopo di:

- accertare le risultanze dell'esercizio gestionale e le condizioni di efficienza e di manutenzione degli impianti, dei materiali, dei locali, ecc., dati in consegna all'Appaltatore;
- effettuare ogni altra operazione atta a definire i rapporti tra l'Amministrazione e l'Appaltatore, in merito alla cessazione del rapporto contrattuale.

Alle operazioni di collaudo si applicheranno, in quanto compatibili, le norme stabilite per il collaudo dei lavori di competenza del Ministero dei LL.PP., senza che detto richiamo comporti anche quello relativo alla diversa disciplina dell'appalto dei lavori pubblici. Lo stato di conservazione degli impianti verrà accertato e dichiarato nel verbale di riconsegna, sulla base di:

- esame della documentazione del servizio di manutenzione effettuato;
- effettuazione delle prove di funzionamento che il collaudatore riterrà di effettuare;
- visite e sopralluoghi di impianti.

Nel caso in cui venissero accertati cattivi funzionamenti sarà cura ed onere dell'Appaltatore provvedere immediatamente al ripristino funzionale degli impianti o parti di essi interessati.

Nello stesso verbale di riconsegna saranno riportate le letture dei contatori del gas che alimentano gli impianti oggetto dell'Appalto.

A conclusione dell'Appalto, la ditta appaltatrice consegnerà all'Amministrazione la documentazione amministrativa rilasciata dalle autorità competenti che, viste le prescrizioni del presente Capitolato, dovrà risultare completa e perfettamente aggiornata.

La volturazione dei contratti di fornitura dovrà essere fatta tra l'Appaltatore e la ditta subentrante al servizio di gestione degli impianti, o in sua assenza alla stessa Amministrazione. Le spese di volturazione sono a carico della ditta subentrante, ovvero a carico dello stesso Appaltatore, qualora l'Amministrazione decida di diventare intestataria dei contratti di fornitura, come era all'atto dell'aggiudicazione del presente Appalto.

Art. 19. ONERI ED OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Oltre agli oneri di cui al capitolato generale si intendono a carico dell'appaltatore i seguenti oneri e spese compresi e compensati nei prezzi di appalto:

- a) Tutte le spese inerenti e conseguenti all'organizzazione, esecuzione, assistenza, contabilizzazione e collaudo dei lavori di cui al presente appalto;
- b) Cantiere. Tutte le spese per l'organizzazione del cantiere con gli attrezzi, macchinari e mezzi d'opera necessari all'esecuzione dei lavori, nel numero e potenzialità in relazione all'entità delle opere, provvedendo alla loro installazione, spostamento nei punti di lavori, tenuta in efficienza ed allontanamento al termine delle opere. Tutte le spese per tenere sgombri i luoghi di lavoro da materiale di risulta, da detriti e sfridi di lavorazione provvedendo al loro allontanamento. Al termine dei lavori ed in ogni caso non oltre 15 giorni dal preavviso, l'Appaltatore dovrà provvedere a rimuovere ed allontanare gli attrezzi, i macchinari ed i mezzi d'opera giacenti in cantiere e manufatti non utilizzati.
- c) Sorveglianza e custodia. Tutte le spese per la custodia e la buona conservazione dei materiali e manufatti dal loro ingresso in cantiere fino alla posa. A tale fine verranno consegnati all'appaltatore, nella posizione che verrà scelta dall'Amministrazione nell'ambito del cantiere, le aree per la conservazione dei materiali, dei manufatti, degli attrezzi e dei macchinari. Si esclude, in ogni caso, qualsiasi compenso da parte della stazione appaltante per danni e furti di materiali, manufatti, attrezzi e macchinari, anche in deposito, sia per il fatto di terzi che dovuti a causa di forza maggiore. Tutte le spese per la protezione, custodia e conservazione dei lavori eseguiti fino alla consegna delle opere, adottando i provvedimenti necessari per evitare rotture e deterioramenti restando a carico della ditta ogni responsabilità in merito. L'appaltatore è inoltre responsabile di danni a materiali ed opere di altre ditte. Egli dovrà pertanto reintegrare, riparare e ripristinare a propria cura e spese, tutto ciò che, per imperizia o negligenza dei suoi dipendenti, fosse stato danneggiato, riservandosi la stazione appaltante, in caso contrario, di addebitare i materiali e manufatti danneggiati.
- d) Condotta e assistenza tecnica. Tutte le spese per la condotta e l'assistenza tecnica per tutta la durata dei lavori. L'appaltatore dovrà comunicare per iscritto i nominativi e le qualifiche del personale tecnico preposto all'assistenza e conduzione dei lavori, informando l'Amministrazione di eventuali sostituzioni e cambiamenti. Egli dovrà, inoltre, fornire, a sua cura e spese e senza corrispettivo alcuno, il personale tecnico, gli operai, gli strumenti, gli attrezzi ed i mezzi d'opera:
 - per misurazioni, rilievi, tracciamenti, saggi, ecc., necessari all'esecuzione dei lavori;
 - per controlli e verifiche dei lavori compiuti sia da parte della Direzione Lavori che da parte di collaudatori durante le operazioni di collaudo.
- e) la fornitura e l'immagazzinamento di ogni materiale d'uso;
- f) tutti i trasporti di "andata e ritorno", comunque necessari, delle apparecchiature che richiedono revisioni o riparazioni all'esterno dell'immobile;
- g) le prove e le misure di controllo che l'Amministrazione Comunale intendesse effettuare;
- h) le prestazioni di un Responsabile del Servizio e del personale tecnico per la sorveglianza del buon andamento del servizio, ed in genere di tutto quanto occorre per garantire la condotta ottimale degli impianti.

I suddetti obblighi non devono essere intesi come limitativi ma come minimi ed indicativi ove le norme vigenti citate ed applicabili al contratto prevedano prestazioni ed oneri che dovranno comunque essere a carico della ditta aggiudicataria.

Art. 20. OBBLIGHI DELLA STAZIONE APPALTANTE

Degli obblighi dell'Appaltatore restano esclusi, e sono quindi a carico dell'Amministrazione:

- la fornitura dell'acqua;
- Dichiarazione di conformità e certificato di collaudo, laddove esistenti, degli impianti di cui all'art. 1 del D.M. 37/2008;
- Progetti, schemi funzionali, elaborati grafici e la documentazione tecnica disponibile relativa agli impianti oggetto dei servizi;
- La documentazione/certificazione prevista dalle Normative vigenti, quale: Denuncia e omologazione presso gli organi competenti, Libretto di Centrale e/o Impianto, Certificato VV.F. e C.P.I. laddove esistenti, etc..
- Versamenti per l'espletamento delle pratiche ISPEL e VV.FF.
- Sarà cura ed onere dell'Amministrazione Comunale rilasciare, in tempo utile per l'inizio dei lavori, le autorizzazioni e i permessi richiesti per la realizzazione degli impianti, ai sensi della vigente legislazione e degli strumenti urbanistici locali.
- L'Amministrazione Comunale autorizza, sin d'ora, la ditta aggiudicataria a fruire degli eventuali contributi e/o finanziamenti sugli impianti di cui agli allegati che durante la durata del Servizio, potrebbero essere concessi da Pubbliche Amministrazioni (come ad esempio: Regione, Amministrazione Provinciale, Enti Italiani e Europei al fine di agevolare gli investimenti nel settore. A tal fine l'Amministrazione Comunale s'impegna, se richiesto, a concedere le necessarie autorizzazioni, sottoscrivendo le relative documentazioni e, ove intestatario dei benefici, a trasferirli, appena disponibili, alla ditta aggiudicataria, a carico della quale resteranno tutti gli oneri conseguenti.
- l'IVA.

Art. 21. ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA

L'Impresa Aggiudicataria, oltre a quanto previsto nei precedenti articoli in merito agli adempimenti generali a cui l'impresa deve attenersi, deve attestare sotto la propria responsabilità il rispetto delle leggi e norme richiamate nel presente Capitolato Speciale d'Appalto attraverso i seguenti documenti:

- Dichiarazione di possesso dei requisiti di cui all'art 11 comm. 3 del DPR 412/93 come modificato del DPR 21/12/99 n. 551 per svolgere le funzioni di Terzo Responsabile ed in particolare dei requisiti tecnico organizzativi idonei a svolgere le attività di conduzione, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, di controllo, conformemente ai manuali operativi di uso e manutenzione delle apparecchiature in campo ed in caso di loro assenza in conformità di quanto previsto dalle vigenti normative tecniche alle normative tecniche UNI-CTI, UNI-CIG, UNI-CEI, per quanto di competenza e secondo le specifiche dichiarate proprie dall'Impresa Aggiudicataria nel suo Piano di Qualità di Commessa in sede di offerta;
- Dichiarazione in cui l'Impresa Aggiudicataria durante il contratto, si fa carico di ogni sanzione dovuta per inosservanza delle norme vigenti in merito all'esercizio degli impianti oggetto del servizio;
- Certificato di Qualità ai sensi dell'UNI EN ISO 9001:2000 rilasciato da Istituto abilitato in originale o copia autenticata (art. 18 e art. 19 del DPR 445/2000);

- Attestazione SOA richiesta nel Disciplinare di gara, in originale o copia autenticata (art. 18 e art. 19 del DPR 445/2000);
- Dichiarazione relativa alla tipologia e quantità delle risorse previste nel Piano di Qualità Aziendale, che l'Impresa Aggiudicataria mette a disposizione per svolgere le attività di cui al presente Capitolato speciale;
- Prevenzione infortuni sul lavoro, previdenza sociale;
- Dichiarazione dell'Impresa Aggiudicataria di produrre, a seguito di interventi o lavori generali, la relativa documentazione prevista per legge;
- Impegno dell'Impresa Aggiudicataria di comunicare all'Amministrazione Appaltante le eventuali carenze dell'impianto constatato nel corso dell'esercizio;
- Impegno dell'Impresa Aggiudicataria a richiedere e ottenere per nome e per conto della committenza tutti i progetti, autorizzazioni, concessioni e quant'altro necessari a poter eseguire tutti i lavori di adeguamento, trasformazione e riqualificazione degli impianti;
- Impegno dell'Impresa Aggiudicataria a provvedere alla redazione, alla richiesta ed ottenimento di tutta la documentazione/certificazione mancante prevista dalle Normative vigenti, per ogni impianto;
- Tutte le altre documentazioni richieste dalle disposizioni legislative in materia di impianti termici vigenti.

Le documentazioni mancanti dovranno essere redatte, richieste ed ottenute dall'Impresa Aggiudicataria per ogni impianto per il quale sarà presentato un progetto di riqualificazione, comprese le sottocentrali e le centrali, dove presenti. Sono da ritenersi inclusi nell'importo contrattuale tutti gli oneri che l'Impresa Aggiudicataria dovrà sostenere per quanto sopra riportato.

Per le lavorazioni di cui all'art. 1 del D.M. 37/2008 in materia di "sicurezza degli impianti" sarà necessario alla fine dei lavori trasmettere all'Amministrazione Appaltante la prescritta "dichiarazione di conformità" ai sensi dell'art. 7 della stesso D.M..

Inoltre, per tutti gli impianti per i quali sono previsti interventi di adeguamento e riqualificazione, devono intendersi a totale carico dell'Impresa Aggiudicataria le prestazioni tecnico-professionali necessarie all'espletamento di pratiche VV.FF, IspeSI, (ad esclusione dei versamenti necessari all'espletamento di tali pratiche) ed allo svolgimento delle eventuali attività dell'Energy Manager (se previste) dalle normative vigenti.

Saranno inoltre a carico dell'Impresa Aggiudicataria anche gli oneri in appresso indicati:

- le prove ed i controlli che l'Ufficio Tecnico dell'Amministrazione Appaltante ordina di eseguire sull'impianto e sui materiali impiegati per la gestione;
- i controlli e le prove che, a seguito di inottemperanza, vengono fatti svolgere direttamente dall'Amministrazione Appaltante;
- i calcoli per la determinazione del conguaglio annuale della gestione e per la rideterminazione degli importi unitari, ogni qualvolta si verificano variazioni dei prezzi;
- l'occorrenza manodopera, gli strumenti ed apparecchi di controllo e quant'altro necessario per eseguire verifiche e prove preliminari o in corso di gestione;
- le spese contrattuali e le bollette connesse all'eventuale utilizzo di reti telefoniche o di "reti dedicate" per l'eventuale gestione telematica dell'impianto;
- l'adozione, nel compimento dei servizi, lavori e forniture, dei procedimenti e delle cautele

necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai servizi, lavori e forniture stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'Impresa Aggiudicataria, restandone sollevati l'Amministrazione Appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei servizi, lavori e forniture;

- la consegna, al termine del contratto di appalto o in sede di risoluzione anticipata del medesimo, di tutte le chiavi relative ai locali avuti in gestione degli edifici di proprietà dell'Amministrazione Appaltante.

Art. 22. RAPPRESENTANZA DELL'APPALTATORE

Per garantire la regolare esecuzione del contratto, l'Appaltatore, entro il termine fissato per la consegna degli impianti, dovrà nominare un Responsabile del Servizio (R.S.) cui dovrà essere conferito l'incarico di coordinare e controllare l'attività di tutto il personale addetto alla gestione, alla manutenzione, al controllo degli impianti termici e dei consumi energetici dei sistemi edificio-impianti. In caso di impedimento del R.S. l'appaltatore ne darà tempestivamente notizia all'Ufficio Tecnico indicando contestualmente il nominativo ed il domicilio del sostituto.

L'Appaltatore dovrà inoltre dimostrare di possedere una sede operativa e di un magazzino nell'ambito del territorio della Provincia, al fine di garantire l'efficacia del servizio di pronto intervento e di disponibilità di mezzi, materiali, parti di ricambio e attrezzature necessarie in fase di svolgimento delle prestazioni oggetto dell'appalto.

Art. 23. RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

L'appaltatore è responsabile dei danni derivanti da negligenza, imprudenza, imperizia, inosservanza di leggi o di prescrizioni impartite dall'Amministrazione arrecati, per fatto proprio o dei propri dipendenti o di persone di cui esso si avvale per qualsiasi motivo, sia a personale proprio o di altre ditte od a terzi comunque presenti, sia a cose della stazione appaltante o di terzi.

La responsabilità dell'appaltatore si estende ai danni, a persone e cose, che derivassero da errori o inadeguatezze nell'esecuzione dell'appalto ed a quelli che potessero verificarsi per la mancata predisposizione dei mezzi di prevenzione o per il mancato tempestivo intervento in casi di emergenza nelle aree ove esplica la propria attività gestionale e manutentiva.

Qualora per la riparazione dei danni in questione si rendessero necessarie opere complementari (ad esempio opere murarie o di rifinitura, trasporti di materiale o spostamenti di persone), anche tali opere ed i materiali occorrenti saranno a carico dell'appaltatore e così pure il risarcimento di danni eventuali provocati nell'esecuzione delle opere in questione.

In caso di inosservanza, anche parziale, da parte dell'appaltatore delle leggi in materia di opere pubbliche o delle prescrizioni del presente capitolato, l'Amministrazione provvederà a contestare la mancata esecuzione per iscritto, assegnando all'impresa un termine perentorio entro il quale l'inadempimento dovrà essere sanato; in mancanza l'Amministrazione si riserva le seguenti facoltà da esercitarsi senza che l'appaltatore possa opporre eccezioni:

- gestire direttamente a mezzo di personale proprio e con esclusione di tutto il personale dell'appaltatore, uno o più impianti che risultassero condotti in maniera irregolare;
- far eseguire in proprio, previa contestazione in contraddittorio delle circostanze di fatto, le occorrenti opere di manutenzione e revisione dei singoli impianti o di parti di essi;

- commissionare direttamente l'acquisto degli attrezzi e dei materiali occorrenti per la condotta e la manutenzione degli impianti;
- rescissione del contratto in caso di mancanze gravi.

Tutte le spese occorse all'Amministrazione in applicazione di quanto sopra detto saranno addebitate all'Appaltatore.

Art. 24. DANNI CAUSATI DA TERZI E/O DI FORZA MAGGIORE

Qualunque danno, causato da terzi nell'ambito di detti servizi, per qualsiasi motivo, e/o i ripristini e le sostituzioni resesi necessarie da cause di forza maggiore (quale ad es. moti di piazza o il vandalismo), dovranno essere immediatamente ripristinati dalla ditta aggiudicataria.

La ditta aggiudicataria dovrà rivalersi, ove possibile, sui terzi responsabili; ove ciò non sia possibile le opere saranno a carico dell'Amministrazione Comunale, a cui la ditta aggiudicataria le fatturerà sulla base dell'elenco prezzi Regione Marche vigente e dedotto lo sconto presentato in sede di offerta.

I danni da forza maggiore saranno accertati con la procedura stabilita dal Capitolato Generale per gli appalti delle opere dipendenti dal Ministero dei LL.PP.; le denunce dovranno essere fatte per iscritto nei termini prescritti.

Non sono considerati danni di forza maggiore:

- a) I danni imputabili a negligenza dell'appaltatore e del personale da lui dipendente;
- b) I danni dovuti ad inosservanza delle regole dell'arte;
- c) I danni riguardanti i materiali non ancora posti in opera, gli utensili, i ponti di servizio ed in generale quanto indicato nell'art. 24 del già citato capitolato generale.

Art. 25. ACCESSO DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE AGLI IMPIANTI

Gli impianti termici, i locali e le parti di edificio relative dovranno essere accessibili in qualunque momento al personale tecnico - amministrativo dell'Amministrazione per gli opportuni controlli sulla regolarità dell'intera fornitura.

Di ogni visita verrà redatto apposito verbale, in duplice copia, una per ciascuna parte, da sottoscrivere dal funzionario dell'ente addetto al controllo e dal R.S.; il verbale dovrà contenere la descrizione delle operazioni effettuate e delle eventuali irregolarità riscontrate; il R.S. ha la facoltà di formulare le proprie contro deduzioni sugli argomenti esposti dal verbalizzante o contestualmente o inoltrandole all'Amministrazione entro i successivi cinque giorni liberi.

L'accesso agli impianti è vietato a qualsiasi persona estranea alla gestione degli stessi, il cui nominativo e la cui qualifica non siano stati preventivamente comunicati all'Amministrazione; l'accesso è altresì vietato ai dipendenti dell'Amministrazione che non siano accompagnati da personale dell'Appaltatore o che non abbiano espressa autorizzazione dall'appaltatore ad entrare senza accompagnatore.

Il D.L. ed i tecnici competenti sono autorizzati ad accedere in ogni occasione agli impianti.

Art. 26. RELAZIONE DELL'APPALTATORE

L'appaltatore dovrà presentare entro il 30 giugno di ciascun anno, una relazione sull'attività svolta, e sull'andamento dei servizi prestati; da detta relazione dovranno risultare in modo particolare tutte le prestazioni e le operazioni effettuate, per la conduzione e la manutenzione degli impianti.

Art. 27. PERSONALE DELL'APPALTATORE

Il personale dell'Impresa Aggiudicataria addetto all'esercizio ed alla manutenzione degli impianti oggetto dell'appalto deve essere in possesso delle abilitazioni necessarie, in relazione al tipo di impianto oggetto del servizio. Entro 15 giorni dalla data di stipula del contratto, l'Impresa Aggiudicataria deve notificare per iscritto all'Amministrazione Appaltante:

- Nominativo e recapito telefonico dei responsabili dei servizi oggetto dell'appalto;
- Nominativi e qualifica delle persone impegnate nell'esercizio e nella manutenzione di tutti gli impianti oggetto del presente appalto;
- Recapiti telefonici dell'Impresa Aggiudicataria per la pronta reperibilità del personale 24h su 24 h per 365 gg/anno.

L'Amministrazione Appaltante si riserva la facoltà di dare il proprio gradimento per ogni singolo elemento del personale utilizzato nell'ambito dell'espletamento dell'appalto e di chiedere la sostituzione degli elementi non graditi.

L'impresa Aggiudicataria è obbligata ad osservare e far osservare dai propri dipendenti le prescrizioni ricevute, sia verbali che scritte, e deve garantire la presenza del personale tecnico idoneo alla direzione e al coordinamento delle attività.

Per il personale addetto alla condotta dei focolari si fa riferimento a quanto disposto dalle norme contenute nel Regio Decreto 12 Maggio 1924, n° 824 e negli articoli 16 e seguenti della Legge 13 Luglio 1966, n° 615 e successive modifiche.

L'Amministrazione Appaltante rimane estranea ad ogni rapporto tra l'Impresa Aggiudicataria ed il suo personale.

Nei confronti del personale con rapporto di lavoro subordinato, l'impresa si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti delle aziende industriali meccaniche e/o commerciali e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori anzidetti.

L'Impresa dovrà dimostrare prima di ogni acconto l'avvenuto versamento degli oneri previdenziali ed assistenziali, in caso di inottemperanza agli obblighi precisati nel presente articolo, accertata dall'Ente o ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, l'Amministrazione comunicherà all'Impresa e, se del caso, anche all'Ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del 3% sui pagamenti dovuti, destinando le somme così accantonate a garanzia dello inadempimento degli obblighi di cui sopra, a meno che l'appaltatore non fornisca idonea garanzia per la restituzione delle somme contestate.

Il pagamento all'impresa delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando l'ispettorato del lavoro non abbia accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti, ma non potrà essere ritardato per più di 12 mesi.

Art. 28. NOTE DI SERVIZIO

Tutte le disposizioni, le richieste, le contestazioni e le precisazioni relative alla gestione degli impianti dovranno risultare da un atto scritto, numerato in ordine progressivo.

Gli ordini verbali, salvo naturalmente i casi di somma urgenza, sono nulli e non possono essere opposti all'Appaltatore.

Art. 29. PENALITA' PER LE DEFICIENZE DEL SERVIZIO

Le inadempienze agli obblighi contrattuali, ferme restando le responsabilità, dell'Assuntore di rilevanza civile/penale che derivassero dal disservizio, comporteranno una riduzione del compenso pattuito per il minor servizio prestato e/o per il danno arrecato, nonché l'applicazione delle sotto indicate penali o provvedimenti, lasciando impregiudicato il diritto della Stazione Appaltante a richiedere il rimborso dei danni di qualsiasi natura subiti.

Il pagamento delle penali non solleva l'Assuntore da ogni onere, obbligo e qualsiasi responsabilità conseguente l'inadempienza rilevata. Le penali eventualmente maturate saranno detratte dai corrispettivi dovuti dalla Stazione Appaltante all'Assuntore per i servizi svolti in sede di liquidazione delle rate mensili in cui si articola il corrispettivo del servizio fornito.

Le penali previste sono le seguenti:

- A) Per ogni interruzione del servizio, ovunque verificatasi ed anche parziale, conseguente a mancato od intempestivo intervento da parte dell'Appaltatore, oppure alla mancata od intempestiva segnalazione di eventuali inconvenienti e per giorno di mancato servizio:
- Degli impianti di riscaldamento una penale pari a 200,00 €;
 - Per mancata erogazione dell'acqua calda pari a 50,00 €;
- B) Per il mancato intervento dell'Assuntore per richieste di intervento di reperibilità o ritardi sui tempi di intervento, una penale pari a 200,00 €;
- C) Per la mancata o incompleta tenuta delle registrazioni previste dal libretto di impianto, dal libretto di centrale, dai registri di esercizio e manutenzione:
- Per ogni mancata registrazione qualora si superino le 3 omissioni per mese una penale pari a 10,00 €.

Come previsto all'art. 34 comma 5 della legge 10/91 l'Assuntore, in qualità di Terzo Responsabile, è soggetto sanzionabile se, nel corso di una verifica dell'Ente locale prevista all'art. 31 comma 3 della stessa legge, viene accertato un rendimento di combustione al di sotto dei limiti previsti dalla normativa vigente e tale deficienza non sia stata preventivamente segnalata all'Ente Appaltante.

L'eventuale continua inadempienza da parte dell'Assuntore darà facoltà alla Stazione Appaltante di avvalersi di altre Ditte, scelte ad insindacabile giudizio del Committente, al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività oggetto dell'Appalto. In tal caso, oltre al pagamento delle penali previste nel presente articolo, l'Assuntore inadempiente dovrà farsi carico di tutte le spese e gli oneri derivanti da quanto sopra.

Art. 30. DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO

La cauzione definitiva dovrà essere costituita ai sensi dell'articolo 113 del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006 e pari al 10% dell'importo complessivo dei lavori di riqualificazione degli impianti, così come risultante dal computo metrico presentato in sede di offerta.

Nel caso di consorzi stabili per la fruizione dei meccanismi premiali legati al possesso della certificazione di qualità aziendale è sufficiente che i relativi requisiti siano posseduti da una delle imprese consorziate.

Art. 31. GARANZIA ASSICURATIVA

L'Appaltatore" si impegna, ai sensi dell'art. 129 comma 1 del D.Lvo 163/2006 e dell'articolo 103 del D.P.R. 21 dicembre 1999 n° 554, l'Appaltatore è tenuto a presentare, all'atto della sottoscrizione del contratto, una polizza assicurativa di responsabilità civile generale (R.C.T. per responsabilità civile verso terzi con un massimale non inferiore ad € 1.000.000,00 per sinistro, per persona, per danni a cose ed animali; R.C.O. per responsabilità civile verso operai con massimale non inferiore ad € 1.000.000,00 per sinistro, per persona), a copertura di tutte le responsabilità civili discendenti dalla legge.

Nel caso in cui l'Appaltatore avesse già provveduto a contrarre assicurazione per il complesso delle sue attività, dovrà comunque fornire la prova di cui sopra.

Le garanzie ed i massimali richiesti possono essere proposti con polizze di secondo rischio, fermo le condizioni normative ed i massimali richiesti dal presente Capitolato.

Resta inteso che eventuali risarcimenti di danni che, per qualsiasi motivo, non fossero coperti dalla polizza assicurativa, resteranno comunque ad esclusivo carico dell'Appaltatore.

Art. 32. CESSIONE DELL'APPALTO E SUBAPPALTO

E' vietata la cessione totale o parziale del presente appalto senza il consenso dell'Amministrazione, che è libera di concederlo o di negarlo senza obbligo di motivazione.

E' consentito il subappalto a terzi degli interventi, o di parte di essi sotto l'osservanza di quanto prescritto all'art. 118 del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i..

L'appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti dell'Amministrazione appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando l'Amministrazione da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati.

Il subappalto non autorizzato comporta la segnalazione all'Autorità Giudiziaria ai sensi del decreto legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246.

Art. 33. SPESE DIPENDENTI DAL CONTRATTO E DALLA SUA ESECUZIONE

Le spese di bollo, scritturazione e registrazione del contratto, degli atti di consegna o di riconsegna ed altri ad esso inerenti sono a carico dell'appaltatore; e così pure sono a carico dello stesso appaltatore tutte le spese e tasse che colpiscano, per qualsivoglia titolo o rapporti, il contratto o l'oggetto del medesimo, fatta eccezione per l'IVA ed ogni altra che per legge fosse posta a carico dell'Amministrazione .

Art. 34. OSSERVANZA DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI

La fornitura del Servizio di Gestione Energetica Integrata è soggetta all'esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite dal presente CSA e dalle leggi, decreti e regolamenti tempo per tempo vigenti in materia:

- a) di prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- b) di assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro.

In via indicativa e non esaustiva, l'Appaltatore dovrà rispettare ed applicare, in quanto attinenti alla presente fornitura, i regolamenti nazionali e locali di igiene, sugli Impianti Termici, sui depositi liquidi infiammabili, sulle leggi antinquinamento, sulla prevenzione incendi. Dovranno essere rispettate le norme UNI applicabili alla fornitura in oggetto ed in particolare la norma UNI 19317 e UNI 18364 relative a conduzione, controllo e manutenzione degli Impianti Termici

A titolo indicativo minimale e non esaustivo, dovranno, tra le altre, essere osservate le seguenti prescrizioni:

1. Norme di qualsiasi genere applicabili alla fornitura in oggetto, emanate o emanando dallo Stato, Regione, Provincia e/o Comuni ove sono ubicati gli immobili di proprietà e/o pertinenza del Comune, restando contrattualmente convenuto che anche se tali norme o disposizioni dovessero arrecare oneri e limitazioni nello svolgimento dei compiti, non potrà essere accampato alcun diritto o ragione contro l'Amministrazione Appaltante, essendosi di ciò tenuto conto nello stabilire i patti ed i prezzi della presente Capitolato;
2. le norme di cui alla legge 09.01.1990 n° 10 ed in particolare D.P.R n° 412/1993, D.P.R 551/1999 e la legge n° 46/1990 e relativi decreti applicativi emanati ed emanandi, applicabili alla fornitura in oggetto. E' a carico dell'Appaltatore l'onere di predisporre tutte le progettazioni pratiche, in ottemperanza ai disposti di cui alla Legge 46/1990 e decreti attuativi;
3. le norme di cui al D.Lgs. n. 311 del 29.12.2006 "Disposizioni correttive ed integrative al D.Lgs. 19/08/2005 n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia", oltre i più recenti D.P.R. 59/2009 regolamento di attuazione del menzionato D.Lgs 192/2005 e del D.M. 26/06/2009 Linee guida per la certificazione energetica. E' a carico dell'Appaltatore l'onere di individuare e proporre tutti gli interventi di adeguamento, riqualificazione, sostituzione e/o modifica necessari per il raggiungimento delle prescrizioni di cui al presente D.Lgs., di concerto con gli uffici tecnici dell'Amministrazione Comunale
4. Norme di sicurezza per recipienti contenenti liquidi caldi sotto pressione ISPESL (ex ANCC). D.M. 01.12.1975; il Fornitore dovrà provvedere alle relative denunce all'ISPESL e subire i relativi controlli. Sarà pertanto cura dell'Appaltatore provvedere a rendere disponibili tutti i necessari certificati di omologazione per caldaie ed apparecchiature di sicurezza ad esclusione dei versamenti richiesti che saranno a carico dell'Amministrazione;
5. Legge 13.07.1966 n° 615 "Provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico" e del relativo regolamento di esecuzione approvato con DPR n° 1391/1970;
6. Legge n° 966 del 26/07/1965, DPR 29/07/1982 n' 577, Legge 7/12/1984 n° 818 relativi alla richiesta dei certificati di prevenzione incendi. L'Appaltatore è tenuto ad eseguire i lavori a regola d'arte utilizzando, allo scopo, materiali costruiti a regola d'arte. I materiali ed i componenti realizzali secondo le norme tecniche dell'Ente Italiano di Unificazione (UNI) sono considerati costruiti a regola d'arte.

La ditta aggiudicataria è tenuta alla piena ed intera osservanza di tutte le norme, le leggi ed i regolamenti vigenti, in particolare delle norme emanate dall'AEEG, dal GSE, dal CEI e dall'UNI e da

qualunque altro ente abilitato dalla legge ad emanare norme tecniche valide nel settore delle energie rinnovabili.

Art. 35. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

L'Amministrazione ha la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi del art. 1453 c.c., nei seguenti casi:

- interruzione del servizio protratto, senza giustificato motivo, per 15 giorni anche non consecutivi nell'arco dell'intera durata contrattuale;
- ripetute e gravi inosservanze di norme legislative o regolamentari in materia di sicurezza degli impianti, di prevenzione incendi e di inquinamento atmosferico;
- grave inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie delle maestranze;
- associazione, anche in partecipazione, o raggruppamento temporaneo di imprese non dichiarati in precedenza;
- intervenuta emanazione nei confronti dell'appaltatore di un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L. 1423/56, ovvero intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per frodi nei riguardi della stazione appaltante, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti interessati ai lavori e legati all'Assuntore;
- cessione del contratto o subappalto senza autorizzazione.

In tali ipotesi l'Amministrazione dovrà contestare per iscritto le inadempienze dell'Appaltatore, assegnandogli un termine non inferiore a 30 giorni per le controdeduzioni. Decorso tale termine, l'Amministrazione adotterà i provvedimenti di competenza.

In tutti i casi di cessazione anticipata del rapporto, la ditta appaltatrice avrà diritto al rimborso delle somme anticipate a titolo di finanziamento, per le rate ancora non scadute all'atto della risoluzione del contratto, nonché alla corresponsione dell'importo per l'espletamento dei servizi erogati fino a quel momento.

Non costituiscono motivi di risoluzione del servizio e/o perdita della Concessione le eventuali modificazioni, trasformazioni, acquisizioni, conferimenti, fusioni ed ogni altra modifica societaria della ditta aggiudicataria consentita dal Codice Civile e dalle Leggi vigenti, comprese le modifiche soggettive della ragione sociale, del capitale e degli organi amministrativi.

Art. 36. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Tutte le controversie dipendenti dal contratto dovranno, se possibile, essere risolte in via amministrativa mediante l'intervento del responsabile del procedimento, nel termine di 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi da quello in cui è pervenuta alla stazione appaltante richiesta da parte dell'appaltatore a mezzo lettera raccomandata r/r.

Qualora non si raggiunga l'accordo fra le parti nel termine succitato sarà competente in via esclusiva il Foro di Fermo.

E' esclusa la competenza arbitrale.